



REGIONE
LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 16/10/2012

Numero 55

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: Dott. Luca Fegatelli

SOMMARIO

Stato

Comitati e Conferenze

Comitato interministeriale per la programmazione economica

Decreti e Delibere di Altre Autorità

Deliberazione 11 luglio 2012

Sistema conti pubblici territoriali. Attribuzione della seconda e della terza tranche delle risorse assegnate con la delibera CIPE n. 19/2008. (Deliberazione n. 80/2012)...... Pag. 5

Regione Lazio

Leggi Regionali

Legge Statutaria 4 ottobre 2012, n. 1

Modifiche all'articolo 2, comma 2, della legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio)
..... Pag. 10

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 11 ottobre 2012, n. T00324

Nomina dei Presidenti dei seggi per le elezioni di rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Università Agraria di Valmontone di cui al Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T00264 del 23.07.2012 e per le elezioni dei Consigli di Amministrazione delle costituenti Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico di Torano, frazione del Comune di Borgorose (RI), e di Giulianello, frazione del Comune di Cori (LT), di cui al Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T00282 del 13.08.2012...... Pag. 13

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 6 agosto 2012, n. 382

Rinnovo dell'Accordo "Progetto Biomasse" tra la Regione Lazio e il Comune di Roma. Approvazione schema.... Pag. 19

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 novembre 2011, n. B8322

Aggiudicazione definitiva gara regionale a procedura ristretta per l'affidamento del servizio di acquisizione ottica delle immagini e logistica per le ricette farmaceutiche e specialistiche...... Pag. 28

DIREZIONE AGRICOLTURA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2012, n. A10016

USI CIVICI - Comune di Roviano (RM) - Legittimazione di occupazione abusiva di terreno di demanio collettivo in favore della ditta RICCIOLUTI ROSARIO, e contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica...... Pag. 33

Determinazione 5 ottobre 2012, n. A10017

Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni - MASTER WOOD S.r.l. - Partita Iva 01655570602 - FROSINONE. Rilascio autorizzazioni fitosanitarie N.12/0201...... Pag. 36

Determinazione 5 ottobre 2012, n. A10018

Comune di Spigno Saturnia (LT) - Legittimazione di occupazione abusiva di terreni di demanio collettivo in favore della ditta CICCIONE Antonietta, e contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica...... Pag. 39

Determinazione 5 ottobre 2012, n. A10020

USI CIVICI - Università Agraria di Graffignano (VT). Reintegra di terreni di demanio collettivo, in favore dell'Ente, illegittimamente occupati dalla ditta Tardani Angela. Pag. 43

DIREZIONE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2012, n. A10023

Registro Regionale persone giuridiche private. Iscrizione della nomina dei signori Puccetti Donata e Grassini Franco a componenti della Commissione Amministrativa della "Arciconfraternita di San Giovanni Decollato detta della Misericordia", con sede in Roma. Pag. 47

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 ottobre 2012, n. B06964

Approvazione verbale di gara e della graduatoria provvisoria, per l'affidamento del servizio di "Indagini quantitative e qualitative sui servizi disponibili sul territorio della Regione Lazio in materia di adozioni e della redazione del relativo Rapporto di ricerca di cui alla DGR n. 272/2011, approvata con Determinazione n. B8729 del 17 novembre 2011)". CIG Z8B03AB0E9 Pag. 50

Determinazione 2 ottobre 2012, n. B06965

Approvazione verbale di gara e della graduatoria provvisoria, per l'affidamento del servizio di "Attività seminariali e predisposizione documentazione tecnico-giuridico-divulgativa in materia di adozioni" di cui alla DGR n. 272/2011, approvata con Determinazione n. B8729 del 17 novembre 2011. CIG Z4F03B93E5. Pag. 54

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, RICERCA E INNOVAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 ottobre 2012, n. B07371

POR FESR Lazio 2007-13 - Attività IV.1 - Assistenza Tecnica - approvazione Manuale di immagine coordinata Pag. 58

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 10 ottobre 2012

Richiesta di Concessione/Autorizzazione ai soli fini idraulici per la realizzazione di una linea M.T. 20 KV in cavo aereo per una nuova cabina MT/BT denominata. Pag. 90

Avviso 10 ottobre 2012

Avviso di rilascio attoto ricognitivo in Comune di Cisterna di Latina. Ditta: Soc. Agr. Dell'Olmo di Parise Luca e Umberto. Pag. 92

Avviso 10 ottobre 2012

Avviso istanza di concessione alla derivazione di acqua da corpo idrico sotterraneo in Comune di Terracina. Ditta Castelli Flavio. Pag. 94

Comuni

Comune di Fiuggi

Deliberazione del consiglio comunale 8 maggio 2012, n. 3

APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE. Pag. 96

Comune di Santi Cosma E Damiano

Decreto di esproprio 20 settembre 2012, n. 1

Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 D.P.R. n. 327/2001, per gli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di messa in sicurezza ed adeguamento della strada provinciale Ausente - 5° stralcio. Pag. 107

Privati

Massicci srl

Avviso

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per realizzazione impianto di recupero rifiuti inerti nel Comune di Sermoneta (LT) in Via Codacchio snc. Proponente Massicci srl, sede legale via Sermonetana 145, 04013 Sermoneta (LT). Pag. 112

Stato

Comitati e Conferenze

Comitato interministeriale per la programmazione economica

Decreti e Delibere di Altre Autorità

Deliberazione 11 luglio 2012

Sistema conti pubblici territoriali. Attribuzione della seconda e della terza tranche delle risorse assegnate con la delibera CIPE n. 19/2008. (Deliberazione n. 80/2012).

DELIBERAZIONE 11 luglio 2012

Sistema conti pubblici territoriali. Attribuzione della seconda e della terza tranche delle risorse assegnate con la delibera CIPE n. 19/2008. (Deliberazione n. 80/2012).

(Pubbl. sulla G.U. n. 232 del 4 ottobre 2012)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993);

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato art. 61;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, della citata legge n. 122/2010, che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, in attuazione dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale e visto in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011, con il quale è stata conferita la delega al Ministro per la coesione territoriale ad esercitare, tra l'altro, le funzioni di cui al richiamato art. 7 della legge n. 122/2010 relative, fra l'altro, alla gestione del FSC;

Vista la delibera di questo Comitato 3 maggio 2002, n. 36 (Gazzetta Ufficiale n. 167/2002), che ha destinato l'importo di 10,330 milioni di euro alla costituzione di un Fondo di premialità, da attribuire alle Regioni ed alle Province autonome, per il consolidamento della rete dei Nuclei regionali «Conti pubblici territoriali» (CPT), secondo appositi criteri già concordati in sede di Conferenza Stato-Regioni;

Vista la delibera di questo Comitato 22 marzo 2006, n. 1 (Gazzetta Ufficiale n. 142/2006) con la quale, tenuto conto dei positivi esiti della prima fase del progetto finanziata con la citata delibera CIPE n. 36/2002, è stata assegnata a favore del Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale una ulteriore quota premiale di 10,330

milioni di euro da destinare alle Regioni e alle Province autonome con lo scopo di incentivare la definitiva messa a regime del sistema «Conti pubblici territoriali» costituito dalla rete dei Nuclei regionali «Conti pubblici territoriali» e dal Nucleo centrale CPT, ora Unita' tecnica centrale CPT operante presso il richiamato Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica;

Vista la delibera di questo Comitato 21 dicembre 2007, n. 166 (Gazzetta Ufficiale n. 123/2008), relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione del FSC per il periodo 2007-2013, che per il rafforzamento del sistema dei Conti pubblici territoriali destina lo 0,0008 di ciascun Programma attuativo FSC alla costituzione di un Fondo premiale e di sostegno (dell'ammontare complessivo di 36,128 milioni di euro) demandando ad una successiva delibera di questo Comitato la definizione delle regole di attribuzione dello stesso;

Vista la delibera di questo Comitato 21 febbraio 2008, n. 19 (Gazzetta Ufficiale n. 217/2008) che ha assegnato a favore del Ministero dello sviluppo economico una quota premiale e di sostegno pari a 36,128 milioni di euro da destinare al Sistema dei Conti pubblici territoriali, per il periodo 2009-2015, al fine di incentivare la completa funzionalita' del Sistema, sia con riferimento alla Rete dei Nuclei regionali che all'Unita' tecnica conti pubblici territoriali, ed una piena utilizzazione dei dati prodotti;

Vista la delibera di questo Comitato 20 gennaio 2012, n. 6, (Gazzetta Ufficiale n. 88/2012), recante fra l'altro l'imputazione delle riduzioni di spesa disposte per legge a carico della pregressa programmazione nazionale del FSC, con esclusione delle risorse destinate alla programmazione regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4, della legge 15 luglio 2011, n. 111, come modificato dall'art. 1, comma 2, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, nella legge 14 settembre 2011, n. 148;

Vista la delibera di questo Comitato 23 marzo 2012, n. 42 (Gazzetta Ufficiale n. 156/2012) che ha attribuito al Sistema dei Conti pubblici territoriali la prima tranche, per l'anno 2009, delle risorse gia' assegnate con la richiamata delibera n. 19/2008;

Vista la proposta del Ministro per la coesione territoriale n. 1399 del 13 giugno 2012 e l'allegata nota informativa, concernente l'attribuzione alle Regioni e alle Province autonome - sulla base delle verifiche svolte dal «Gruppo tecnico premialita' Conti pubblici territoriali» istituito nell'ambito del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - della seconda e della terza tranche delle risorse gia' assegnate con la richiamata delibera n. 19/2008, relative alle annualita' 2010 e 2011 per un importo complessivo di 8.632 milioni di euro;

Considerato che tale proposta prevede l'assegnazione contestuale delle due tranche premiali al fine di riallineare la tempistica gia' prevista nel cronoprogramma della delibera CIPE n. 19/2008;

Considerato che l'attribuzione delle risorse di cui alla delibera n. 19/2008 e' disposta sulla base dei due criteri generali costituiti dalla predisposizione dei conti consolidati definitivi, certificati e completi e dall'utilizzo dei dati derivanti dai detti Conti pubblici territoriali a fini di analisi e a sostegno delle politiche regionali e tenuto conto altresì che tali criteri sono a loro volta articolati in indicatori a ciascuno dei quali e' stato attribuito un peso per la valutazione premiale;

Considerato che, nell'ambito del criterio relativo all'utilizzo dei dati derivanti dai Conti pubblici territoriali e' fra l'altro prevista, tra gli indicatori di riferimento, la realizzazione di una monografia regionale, con cadenza biennale il cui peso e' pari al 25% della quota premiale da attribuire a ciascuna Regione e provincia autonoma;

Considerato che, al fine di garantire omogeneita' di valutazione tra le diverse tranche di premialita', la proposta prevede che, negli

anni in cui tale monografia non e' oggetto di valutazione, l'ammontare derivante dal peso ad essa attribuito venga accantonato per essere riattribuito nella tranche successiva, mantenendo invariato l'ammontare complessivo del biennio;

Considerato pertanto che la quota relativa alla seconda tranche premiale e' rideterminata in 3.107.250 euro, al netto della quota accantonata del 25%, pari a 1.035.750 euro, mentre la quota relativa alla terza tranche e' rideterminata in 5.524.750 euro comprensivi dell'importo di 1.035.750 euro accantonato sulla seconda tranche;

Tenuto conto che gli esiti della verifica premiale effettuata dal Gruppo tecnico premialita' CPT consentono di attribuire alle Regioni e Province autonome l'importo di 2.756.207 euro (88,7% della seconda tranche per l'anno 2010) e l'importo di 4.674.607 euro (84,6% della terza tranche per l'anno 2011) e considerato che la proposta prevede di assegnare a favore dell'Unita' tecnica centrale CPT le eccedenze non attribuite, pari a 351.043 euro per la seconda tranche ed a 850.143 euro per la terza tranche;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la odierna nota n. 2956-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente seduta del Comitato;

Delibera:

1. Attribuzione al Sistema dei Conti pubblici territoriali della seconda tranche (annualita' 2010) delle risorse gia' assegnate con la delibera CIPE n. 19/2008

1.1 A valere sull'importo complessivo di 3.107.250 euro relativo alla seconda tranche delle risorse assegnate con la delibera n. 19/2008, al netto della quota accantonata del 25% pari a 1.035.750 euro, e' attribuito alle Regioni e Province autonome, per le finalita' richiamate in premessa, l'importo di 2.756.207 euro ripartito come segue:

Seconda tranche - annualità 2010

*importi in
euro*

REGIONE	Dotazione da delibera anno 2010 *	Dotazione attribuita	Percentuale di attribuzione	Eccedenze
(Omissis)				
Lazio	190.785	164.711	86,33%	26.074
(Omissis)				
ITALIA	3.107.250	2.756.207	88,70%	351.043

* al netto della quota accantonata

1.2 L'importo residuo, pari a 351.043 euro, viene attribuito a favore dell'Unità tecnica centrale CPT, operante presso il richiamato Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, che potrà utilizzarle in linea con quanto previsto dalla delibera n. 19/2008.

2. Attribuzione al Sistema dei Conti Pubblici Territoriali della terza tranche (annualità 2011) delle risorse già assegnate con la delibera CIPE n. 19/2008.

2.1 A valere sull'importo complessivo di 5.524.750 euro relativo alla terza tranche delle risorse assegnate con la delibera n. 19/2008, comprensivo della quota accantonata sulla seconda tranche di cui al precedente punto 1, è attribuito alle Regioni e Province autonome, per le finalità richiamate in premessa, l'importo di 4.674.607 euro ripartito come segue:

Terza tranche - annualità 2011

importi in euro

REGIONE	Dotazione da delibera anno 2011 *	Dotazione attribuita	Percentuale di attribuzione	Eccedenze
(Omissis)				
Lazio	339.220	260.351	76,75%	78.869
(Omissis)				
ITALIA	5.524.750	4.674.607	84,61%	850.143

* inclusa la quota accantonata nella seconda tranche

2.2 L'importo residuo, pari a 850.143 euro, viene attribuito a favore dell'Unità tecnica centrale CPT, operante presso il richiamato Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, che potrà utilizzarle in linea con quanto previsto dalla delibera n. 19/2008.

Roma, 11 luglio 2012

Il Presidente: Monti

Il segretario: Barca

Regione Lazio

Leggi Regionali

Legge Statutaria 4 ottobre 2012, n. 1

Modifiche all'articolo 2, comma 2, della legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio)

**IL CONSIGLIO REGIONALE
ha approvato**

**IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA
non ha promosso questione di legittimità costituzionale dinanzi
Alla Corte Costituzionale**

Nessuna richiesta di referendum è stata presentata

**Sono trascorsi tre mesi dalla pubblicazione del testo della legge statutaria
nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
p r o m u l g a**

la seguente legge statutaria

Art. 1

(Modifiche all'articolo 2, comma 2, dello Statuto)

1. Il comma 2, dell'articolo 2, della legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio), è sostituito dal seguente:

“2. Roma, capoluogo della Regione, è, ai sensi dell'articolo 114, terzo comma, della Costituzione e della legislazione statale, la capitale della Repubblica e la sede del Governo e dei ministeri.”.

Art. 2
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge statutaria è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Lazio.

Roma, lì 4 ottobre 2012

La Presidente
(Renata Polverini)

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 11 ottobre 2012, n. T00324

Nomina dei Presidenti dei seggi per le elezioni di rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Università Agraria di Valmontone di cui al Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T00264 del 23.07.2012 e per le elezioni dei Consigli di Amministrazione delle costituende Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico di Torano, frazione del Comune di Borgorose (RI), e di Giulianello, frazione del Comune di Cori (LT), di cui al Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T00282 del 13.08.2012.

Oggetto: Nomina dei Presidenti dei seggi per le elezioni di rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Università Agraria di Valmontone di cui al Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T00264 del 23.07.2012 e per le elezioni dei Consigli di Amministrazione delle costituite Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico di Torano, frazione del Comune di Borgorose (RI), e di Giulianello, frazione del Comune di Cori (LT), di cui al Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T00282 del 13.08.2012.

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con gli Enti Locali e Politiche per la Sicurezza

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge 16.06.1927, n. 1766 "Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, del R.D. 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R. D. 22 maggio 1924, n. 751, e del R.D. 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R. D. L. 22 maggio 1924, n. 751" e s.m.i.;
- VISTO il R.D. 26.02.1928, n. 332 "Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n.1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno" e s.m.i.;
- VISTA la legge 17.04.1957, n. 278 "Costituzione dei comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali";
- VISTO il D.P.R. 16.05.1960, n. 570 "Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali" e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. 15.01.1972, n. 11 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, di caccia e di pesca nelle acque interne e dei relativi personali ed uffici";
- VISTO il D.P.R. 24.07.1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382";
- VISTA la legge regionale 28.02.1985, n. 22 "Interventi regionali a favore di associazioni agrarie e di comuni per il rinnovo delle cariche sociali e per le verifiche demaniali";

- VISTA la legge 25.03.1993, n. 81 “Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale” e s.m.i.;
- VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- VISTA la legge costituzionale 18.10.2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- VISTA la legge regionale 18.02.2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- VISTO il regolamento regionale 06.09.2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 539 del 18.11.2011 con la quale è stato disposto il commissariamento dell’Università Agraria di Valmontone;
- VISTO il Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T0419 del 21.12.2011 con il quale è stato sciolto il Consiglio di Amministrazione dell’Università Agraria di Valmontone e contestualmente nominato, in qualità di Commissario straordinario regionale, il dott. Edoardo Serata;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 418 del 16.09.2011 con la quale è stato disposto l’avvio della procedura per la costituzione dell’Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Torano, frazione del Comune di Borgorose (RI);
- VISTO il Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T00104 del 12.03.2012 con il quale il dott. Lancia Amadio è stato nominato Commissario straordinario regionale per la costituzione dell’Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Torano, frazione del Comune di Borgorose (RI);
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 419 del 16.09.2011 con la quale è stato disposto l’avvio della procedura per la costituzione dell’Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Giulianello, frazione del Comune di Cori (LT);
- VISTO il Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T00184 del 15.05.2012 con il quale il sig. Finori Valerio è stato nominato Commissario straordinario regionale per la costituzione dell’Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Giulianello, frazione del Comune di Cori (LT);

- VISTO il Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T00264 del 23.07.2012 con il quale sono state indette le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Università Agraria di Valmontone;
- VISTO il Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T00282 del 13.08.2012 con il quale sono state indette le elezioni dei Consigli di Amministrazione delle costituende Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico di Torano, frazione del Comune di Borgorose (RI), e di Giulianello, frazione del Comune di Cori (LT);
- PRESO ATTO delle dichiarazioni di possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per esercitare le funzioni di Presidente di seggio nelle elezioni dei consigli comunali ed, inoltre, di disponibilità ad essere nominati Presidenti di seggio per le elezioni di rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Università Agraria di Valmontone di cui al Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T00264 del 23.07.2012 e per le elezioni dei Consigli di Amministrazione delle costituende Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico di Torano, frazione del Comune di Borgorose (RI), e di Giulianello, frazione del Comune di Cori (LT), di cui al Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T00282 del 13.08.2012 che si svolgeranno domenica 14 e lunedì 15 ottobre 2012 da parte di: Mercurio Vincenzo, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 26.01.1951 (prot. n. 366617 del 27.08.2012); Brivio Maria Cristina, nata a Roma il 11.08.1977 (prot. n. 364341 del 23.08.2012); Sallusti Leonardo, nato a Roma il 10.02.1972 (prot. n. 366514 del 27.08.2012); Gentili Stefano, nato a Roma il 03.06.1962 (prot. n. 371515 del 29.08.2012); Cerasoli Umberto, nato ad Atripalda (AV) il 19.06.1975 (prot. n. 371519 del 29.08.2012); Tinari Palmira Severina, nata a Pollutri (CH) il 23.10.1956 (prot. n. 367106 del 27.08.2012); Scala Anna, nata a Isola del Liri (FR) il 28.03.1973 (prot. n. 377755 del 04.09.2012); Scala Francesco, nato a Isola del Liri (FR) il 17.07.1982 (prot. n. 377759 del 04.09.2012); Spina Tiziano, nato a Roma il 10.12.1977 (prot. n. 368324 del 28.08.2012);
- TENUTO CONTO che i seggi previsti per le elezioni di rinnovo del Consiglio di Amministrazione sono n. 5 per l'Università Agraria di Valmontone;
- TENUTO CONTO che i seggi previsti per le elezioni del Consiglio di Amministrazione sono n. 1 per la costituenda Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Torano, frazione del Comune di Borgorose (RI), e n. 3 per la costituenda Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Giulianello, frazione del Comune di Cori (LT);
- CONSIDERATO che occorre procedere alla nomina dei Presidenti dei seggi per le elezioni di rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Università Agraria di Valmontone di cui al Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T00264 del 23.07.2012 e per le elezioni dei Consigli di Amministrazione delle costituende Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico di Torano, frazione del Comune di Borgorose (RI), e di Giulianello, frazione del

Comune di Cori (LT), di cui al Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T00282 del 13.08.2012;

TENUTO CONTO che, negli Enti Agrari nei quali è previsto più di un seggio, al Presidente del seggio elettorale n.1 sono attribuite anche le funzioni di coordinamento dell'attività dei seggi sotto il profilo della proclamazione degli eletti

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

- di nominare i Presidenti dei seggi per le elezioni di rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Università Agraria di Valmontone di cui al Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T00264 del 23.07.2012 e per le elezioni dei Consigli di Amministrazione delle costituite Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico di Torano, frazione del Comune di Borgorose (RI), e di Giulianello, frazione del Comune di Cori (LT), di cui al Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T00282 del 13.08.2012 che si svolgeranno domenica 14 ottobre 2012, dalle ore otto alle ore ventidue e dalle ore sette alle ore quindici del giorno successivo.

1. UNIVERSITA' AGRARIA DI VALMONTONE

- Mercurio Vincenzo, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 26.01.1951, Presidente del seggio elettorale n. 1 e ad esso sono attribuite anche le funzioni di coordinamento dell'attività dei seggi sotto il profilo della proclamazione degli eletti;
- Brivio Maria Cristina, nata a Roma il 11.08.1977, Presidente del seggio elettorale n. 2;
- Sallusti Leonardo, nato a Roma il 10.02.1972, Presidente del seggio elettorale n. 3;
- Gentili Stefano, nato a Roma il 03.06.1962, Presidente del seggio elettorale n. 4;
- Cerasoli Umberto, nato ad Atripalda (AV) il 19.06.1975, Presidente del seggio elettorale n. 5.

2. COSTITUENDA AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DI USO CIVICO DI TORANO, FRAZIONE DEL COMUNE DI BORGOROSE (RI)

- Tinari Palmira Severina, nata a Pollutri (CH) il 23.10.1956, Presidente del seggio elettorale n. 1.

3. COSTITUENDA AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DI USO CIVICO DI GIULIANELLO, FRAZIONE DEL COMUNE DI CORI (LT)

- Scala Anna, nata a Isola del Liri (FR) il 28.03.1973, Presidente del seggio elettorale n. 1 e ad essa sono attribuite anche le funzioni di coordinamento dell'attività dei seggi sotto il profilo della proclamazione degli eletti;
- Scala Francesco, nato a Isola del Liri (FR) il 17.07.1982, Presidente del seggio elettorale n. 2;
- Spina Tiziano, nato a Roma il 10.12.1977, Presidente del seggio elettorale n. 3.

Le competenze finanziarie sono erogate dagli Enti Agrari, così come previsto per il Presidente di seggio nelle elezioni dei consigli comunali.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione regionale Attività della Presidenza, l'altro per i successivi adempimenti dell'Assessorato ai Rapporti con gli Enti Locali e Politiche per la Sicurezza sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La Presidente
Renata Polverini

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 6 agosto 2012, n. 382

Rinnovo dell'Accordo "Progetto Biomasse" tra la Regione Lazio e il Comune di Roma. Approvazione schema.

OGGETTO: Rinnovo dell'Accordo "Progetto Biomasse" tra la Regione Lazio e il Comune di Roma. Approvazione schema.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA della Presidente della Regione Lazio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente il sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTE le LL.RR. n. 19 e n. 20 del 23.12.2011 riguardanti rispettivamente la legge finanziaria ed il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012;

VISTA la Direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009, che stabilisce un quadro comune per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e fissa obiettivi nazionali obbligatori per la quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia e per la quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti;

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante l'attuazione della direttiva 2009/28/CE;

VISTO il Piano d'Azione Nazionale sulle Rinnovabili trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Commissione Europea nel mese di luglio 2010, redatto dall'Italia in attuazione dell'art. 4 della direttiva 2006/32/CE e della decisione 30/06/2009 n. 2009/548 CE, nel quale è prevista la condivisione degli obiettivi con le Regioni, con la definizione di un quota regionale obbligatoria (burden sharing) che possa responsabilizzare nel raggiungimento dell'obiettivo nazionale pari al 17% nel 2020;

VISTO il Decreto Ministeriale 15 marzo 2012 che definisce gli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili (c.d. Burden Sharing);

CONSIDERATO che sulla base della D.G.R. 686 del 20 ottobre 2006, che al punto c1 prevedeva l'incentivazione della diffusione delle biomasse, è stato attivato il "Progetto Biomasse" con Determinazione n. B4688 del 15 novembre 2006;

CONSIDERATO che in data 23 ottobre 2007 è stato sottoscritto un accordo volontario tra la Regione Lazio, il Comune di Roma, l'Università di Roma "Tor Vergata" ed AMA Spa per proseguire le attività del "Progetto Biomasse" che prevede lo sviluppo di una filiera integrata che comprende la manutenzione del verde cittadino e la valorizzazione energetica dei residui legnosi per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

CONSIDERATO che in data 9 marzo 2010 è stato sottoscritto un Atto integrativo dell'Accordo, che ha dato attuazione alle politiche regionali in tema di energie rinnovabili e di gestione dei rifiuti di cui alla D.G.R. 973/09;

CONSIDERATO che l'obiettivo strategico della tutela e del risanamento ambientale, della prevenzione dai fenomeni di pressione e dello sviluppo sostenibile, può essere raggiunto più efficacemente con un'azione congiunta tra i vari soggetti pubblici che operano sul territorio;

CONSIDERATO che nel contesto cittadino, gli alberi risentono di numerosi fattori negativi di origine antropica come l'inquinamento atmosferico, l'impermeabilizzazione e la carenza nutritiva dei suoli, gli ostacoli allo sviluppo radicale ed epigeo e, soprattutto, le lesioni meccaniche di vario tipo originate da scavi e cantieri in genere, da parcheggi non regolamentati, ma anche dalle potature necessarie per contenere le dimensioni e non ostacolare o danneggiare traffico, illuminazione, edifici ed altro. Tutto ciò è fonte di grandi stress vegetativi, diminuzione delle difese naturali con maggiori possibilità di aggressione di patogeni, invecchiamento precoce, riduzione delle capacità fotosintetiche e rischi di schianto a terra con conseguente pregiudizio per l'incolumità dei cittadini;

CONSIDERATO che il patrimonio arboreo cittadino è soggetto all'attacco di agenti patogeni molto aggressivi tra i quali occorre citare il "punteruolo rosso" che sta decimando le palme largamente diffuse in città;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle attività del precedente Accordo, si è stimato che il patrimonio del verde pubblico della Città di Roma ammonta a 320.000 alberature di alto fusto che richiedono un'attività costante di monitoraggio/manutenzione e una gestione con cicli di circa un decennio, distribuito su vastissime aree verdi su cui si interviene in funzione dell'andamento climatico stagionale

CONSIDERATO che, in ragione di quanto sopra esposto, mediante i precedenti Accordi, è stato possibile definire una filiera produttiva con stima dei quantitativi da destinare alla valorizzazione energetica, migliorare la gestione del verde urbano mediante la messa a punto di un modello gestionale - manutentivo, nonché dare una positiva risposta alle problematiche di sicurezza dei cittadini, anche in condizioni di emergenza neve;

CONSIDERATA l'opportunità di continuare a promuovere la valorizzazione energetica degli scarti dei lavori di potatura effettuati nel Comune di Roma, realizzando la parte conclusiva della filiera legno-energia, ovvero una serie di impianti per la valorizzazione energetica della biomassa per la produzione di energia elettrica e/o termica;

RITENUTO pertanto, opportuno, alla luce dei risultati finora conseguiti, continuare l'azione già iniziata e rinnovare il coinvolgimento delle Amministrazioni interessate alla realizzazione del "Progetto Biomasse", ricorrendo ad un'azione sinergica e partecipata delle stesse;

VISTO l'allegato schema di rinnovo dell'Accordo "Progetto Biomasse" tra la Regione Lazio e il Comune di Roma, parte integrante della presente Deliberazione;

RITENUTO necessario di approvare l'allegato schema di rinnovo dell'Accordo "Progetto Biomasse", parte integrante della presente Deliberazione;

DATO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di rinnovo dell'Accordo "Progetto Biomasse" tra la Regione Lazio e il Comune di Roma, parte integrante della presente Deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

SCHEMA DI RINNOVO DELL'ACCORDO***“Progetto Biomasse”******Tra*****REGIONE LAZIO****COMUNE DI ROMA**

L'anno duemiladodici, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede della Regione Lazio, in via _____

PREMESSO

- che sulla base della D.G.R. 686 del 20 ottobre 2006, che al punto c1 prevedeva l'incentivazione della diffusione delle biomasse, è stato attivato il “Progetto Biomasse” con Determinazione n. B4688 del 15 novembre 2006;
- che in data 23 ottobre 2007 è stato sottoscritto un accordo volontario tra la Regione Lazio, il Comune di Roma, l'Università di Roma “Tor Vergata” ed AMA Spa di seguito denominato Accordo, per proseguire le attività del “Progetto Biomasse” che prevede lo sviluppo di una filiera integrata nonché la manutenzione del verde cittadino e la valorizzazione energetica dei residui legnosi per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- che in data 9 marzo 2010 è stato sottoscritto un Atto integrativo dell'Accordo, che ha dato attuazione alle politiche regionali in tema di energie rinnovabili e di gestione dei rifiuti di cui alla D.G.R. 973/09;
- che la manutenzione programmata del patrimonio arboreo cittadino mette a disposizione quantità significative di materiale legnoso con caratteristiche adeguate per una valorizzazione energetica come biomassa;
- che nel contesto cittadino, gli alberi risentono di numerosi fattori negativi di origine antropica come l'inquinamento atmosferico, l'impermeabilizzazione e la carenza nutritiva dei suoli, gli ostacoli allo sviluppo radicale ed epigeo e, soprattutto, le lesioni meccaniche di vario tipo originate da scavi e cantieri in genere, da parcheggi non

regolamentati, ma anche dalle potature necessarie per contenere le dimensioni e non ostacolare o danneggiare traffico, illuminazione, edifici ed altro. Tutto ciò è fonte di grandi stress vegetativi, diminuzione delle difese naturali con maggiori possibilità di aggressione di patogeni, invecchiamento precoce, riduzione delle capacità foto sintetiche e rischi di schianto a terra con conseguente pregiudizio per l'incolumità dei cittadini;

- che il patrimonio arboreo cittadino è soggetto all'attacco di agenti patogeni molto aggressivi tra i quali occorre citare il "punteruolo rosso" che sta decimando le palme largamente diffuse in città;

CONSIDERATO

- che, nell'ambito delle attività del precedente Accordo, si è stimato che il patrimonio del verde pubblico della Città di Roma ammonta a 320.000 alberature di alto fusto che richiedono un'attività costante di monitoraggio/manutenzione e una gestione con cicli di circa un decennio distribuito su vastissime aree verdi sulle quali si interviene in funzione dell'andamento climatico stagionale;
- che in virtù dei precedenti Accordi, il Comune di Roma, avvalendosi di AMA spa, ha effettuato lavori di potatura finalizzati alla valorizzazione energetica nell'ambito del Progetto Biomasse;
- che, in ragione di quanto sopra esposto, mediante i precedenti Accordi, è stato possibile definire una filiera produttiva con stima dei quantitativi da destinare alla valorizzazione energetica, migliorare la gestione del verde urbano mediante la messa a punto di un modello gestionale - manutentivo, nonché dare una positiva risposta alle problematiche di sicurezza dei cittadini; anche in condizioni di emergenza neve.
- che, a valle della fase di raccolta e pretrattamento della biomassa con la separazione della parte umida ed il trattamento fisico del materiale legnoso, si sono rese disponibili tutte le informazioni di dettaglio per il dimensionamento e la realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica, parte conclusiva della filiera;
- che l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", nell'ambito dei precedenti Accordi, ha predisposto uno studio di fattibilità tecnico-economico, dove si evidenziava la necessità di mettere a punto la filiera di raccolta in sincronia con la fase di valorizzazione energetica in piccoli impianti basati su un'innovativa tecnologia di cogenerazione su piccola scala (80kWe/300 kWt) alimentati con biomasse di diverse caratteristiche (solide, liquide e gassose);
- che la soluzione individuata, permettendo l'ampliamento del numero di impianti al crescere della biomassa legnosa disponibile attraverso le nuove potature, è da ritenersi preferibile rispetto ad un impianto di generazione di energia a biomassa legnosa di potenza di circa 1 MW elettrico, previsto nel precedente Accordo, sia sotto il profilo tecnico-economico che ambientale;

RITENUTO opportuno, alla luce dei risultati finora conseguiti, continuare l'azione già iniziata e quindi rinnovare il coinvolgimento delle Amministrazioni interessate alla realizzazione del "Progetto Biomasse", ricorrendo ad un'azione sinergica e partecipata delle Stesse

CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Si conviene e si sottoscrive fra le Amministrazioni interessate il seguente Accordo.

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

ART. 2

Le parti sono interessate a rinnovare l'Accordo per il "Progetto Biomasse", perseguendo i medesimi obiettivi programmatici, per la gestione integrata delle biomasse e per la realizzazione della parte conclusiva della filiera legno-energia, ovvero una serie di impianti per la valorizzazione energetica della biomassa per la produzione di energia elettrica e/o termica;

E' interesse delle parti firmatarie del presente Accordo individuare strumenti e iniziative tesi alla realizzazione del "Progetto Biomasse" secondo quanto espresso nelle premesse;

La prosecuzione del progetto rappresenterebbe una best-practice per la Regione Lazio e per il Comune di Roma nel settore del trattamento delle biomasse e delle energie rinnovabili, in particolare nell'ambito delle politiche di sviluppo e dell'adozione di tecnologie legate alla "green and smart energy", mirando all'autosufficienza energetica di aree grazie alla produzione e ottimizzazione delle fonti di energia;

Le parti intendono definire i rispettivi impegni per la realizzazione del "Progetto Biomasse".

ART. 3

Il Comune di Roma si impegna ad una prosecuzione fattiva del progetto basata sulle seguenti linee:

1. destinare alla valorizzazione energetica la biomassa legnosa proveniente dalla manutenzione programmata del verde arboreo comunale, ed affidare ad AMA S.p.A., mediante specifica convenzione, con il compito di alimentare e potenziare la filiera di raccolta e conferimento della biomassa;
2. sviluppo della tecnologia bruciatori multifuel da sviluppare in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, sia mediante investimenti interni che tramite l'utilizzo di fondi comunitari per la ricerca e lo sviluppo a beneficio delle PMI ed ottenimento del brevetto sulla tecnologia sviluppata;
3. sviluppo di partnership a livello nazionale ed internazionale, basate sul conferimento in licenza della tecnologia brevettata;
4. messa in opera di almeno n. 5 impianti in forma diretta e di altri 10 in forma indiretta, tramite l'attivazione di partnerships.

La filiera bioenergetica si svilupperà secondo tre possibili tipologie:

- a) impiego della biomassa per la produzione di energia elettrica e calore per usi civili;
- b) impiego della biomassa per la produzione di energia elettrica e sfruttamento del calore per essiccazione di FORSU (frazione organica dei rifiuti solidi urbani);
- c) impiego della biomassa per la produzione di calore da destinare all'essiccazione della FORSU.

Il **Comune di Roma** si impegna a regolare i rapporti di collaborazione con l'Università di Tor Vergata, attraverso una specifica convenzione al fine di dare attuazione a quanto previsto in particolare al punto 2 del presente articolo.

La **Regione Lazio** si impegna a:

1. finanziare il "Progetto Biomasse" a seguito della sottoscrizione dell'accordo, mediante l'impegno di € 2.000.000,00 nell'es. fin 2012-2013 a valere sul capitolo E12510 a favore del Comune di Roma;
2. Costituire il Tavolo Tecnico di cui al successivo art. 4;
3. Assumere i provvedimenti previsti nel presente Accordo;

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano ad una leale collaborazione ed alla diffusione dei risultati conseguiti per effetto dell'Accordo stesso.

ART. 4

Al fine di monitorare lo stato di attuazione del progetto e risolvere eventuali problematiche che possano emergere nell'iter del Progetto stesso, la Regione Lazio istituisce un Tavolo Tecnico cui le parti firmatarie si impegnano a partecipare.

ART. 5

Il presente Accordo produce i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata per un periodo di 12 mesi. Sulla base dei risultati ottenuti potrà essere concessa una eventuale proroga da concordare tra le parti e in cui sarà definito il relativo impegno economico.

ART. 6

La Regione, al fine di raggiungere l'obiettivo prioritario dell'effettiva realizzazione del Progetto Biomasse, si riserva il diritto di riformulare l'Accordo in caso di inadempimento da parte dei soggetti firmatari del presente Accordo.

ART. 7

Gli impegni formali di spesa e di gestione saranno assunti dalla struttura competente con successivi atti.

Roma lì _____

Regione Lazio – La Presidente della Regione Lazio o suo Delegato

Comune di Roma – Il Sindaco del Comune di Roma o suo Delegato

Regione Lazio

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 novembre 2011, n. B8322

Aggiudicazione definitiva gara regionale a procedura ristretta per l'affidamento del servizio di acquisizione ottica delle immagini e logistica per le ricette farmaceutiche e specialistiche.

OGGETTO: Aggiudicazione definitiva gara regionale a procedura ristretta per l'affidamento del servizio di acquisizione ottica delle immagini e logistica per le ricette farmaceutiche e specialistiche.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

Su Proposta del Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Ragioneria, Finanza e Tributi

- Visto il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;
- Vista la legge regionale n. 6 del 2002 e s.m.i. avente ad oggetto: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- Vista la legge statutaria n. 1 del 11 novembre 2004 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- Visto il decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i. concernente il Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Visto il decreto legislativo n. 53/2010 attuativo della direttiva comunitaria n. 2007/66/CE (cd. Direttiva ricorsi);
- Vista la determinazione n. B0965 dell'11 febbraio 2011 di approvazione del Bando di pre-qualifica e domanda di partecipazione alla procedura ristretta per l'affidamento del servizio di acquisizione ottica delle immagini e logistica per le ricette farmaceutiche e specialistiche;
- Rilevato che la suddetta gara è stata inviata per la pubblicazione alla G.U.U.E. in data 14 febbraio 2011;
- Considerato che la procedura di aggiudicazione in questione è stata effettuata secondo le modalità previste dall'art. 83 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e cioè con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- Vista la determinazione n. B3246 del 19 aprile 2011 di approvazione dello schema di lettera d'invito e della documentazione di gara avente ad oggetto l'affidamento del servizio di acquisizione ottica delle immagini e logistica per le ricette farmaceutiche e specialistiche;
- Preso atto che, al termine della presentazione delle offerte fissato per il 3 giugno 2011 alle ore 12,00, hanno presentato offerta le seguenti Ditte:
- RTI costituendo S2i Italia srl (mandataria), Input Data srl e Sikelia Service SpA (mandanti);
 - Consorzio Cosisan costituito da società ISED SpA, A.R.C. srl e Siti srl;
 - RTI costituendo Exprivia SpA (mandataria), Consis S. Cons. arl e Marno srl (mandanti).

- Vista la Determinazione n. B4458 dell' 8 giugno 2011 con la quale è stata nominata la Commissione di gara;
- Preso atto che la Commissione si è riunita nelle date 9 giugno, 14 giugno, 17 giugno, 4 luglio, 6 luglio, 8 luglio e 21 luglio 2011 e che nel corso delle sedute sono stati redatti i verbali, i quali formano parte sostanziale ed integrante del presente atto e vengono allegati in calce;
- Vista la comunicazione effettuata al RTI costituendo con mandataria Exprivia SpA, prot. n. 113544 del 15 giugno 2011, estratta nel sorteggio eseguito nella seduta pubblica del 9 giugno 2011 con la quale si richiedeva di fornire le prove documentali ai sensi dell'articolo 48 del Decreto legislativo n. 163/2006;
- Considerato che il RTI costituendo con mandataria Exprivia SpA ha prodotto le prove documentali, verificate nella seduta pubblica dell'8 luglio 2011, coerentemente a quanto richiesto;
- Vista la comunicazione prot. n.147089 del 4 agosto 2011 con cui la Commissione ha trasmesso i verbali di gara al Responsabile del Procedimento;
- Preso atto che dai suddetti verbali risulta la seguente graduatoria:
- 1° classificato Consorzio Cosisan;
 - 2° classificato RTI costituendo con mandataria S2i Italia srl;
 - 3° classificato RTI costituendo con mandataria Exprivia SpA;
- Rilevato inoltre che l'offerta presentata dal RTI costituendo con mandataria S2i Italia srl è risultata sospetta di anomalia ai sensi dell'art. 86 comma 2 del D.lgs 163/2006;
- Considerato che al suddetto RTI costituendo con mandataria S2i Italia srl, con nota prot. N°158963 del 1° settembre 2011, sono stati richiesti i giustificativi sugli elementi costitutivi dell'offerta ai sensi degli Articoli 87 e 88 del D.lgs. n. 163 del 2006;
- Preso atto che il RTI costituendo con mandataria S2i Italia srl ha fornito, coerentemente a quanto richiesto, le giustificazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta;
- Rilevato inoltre che anche l'offerta presentata dal Consorzio Cosisan è risultata sospetta di anomalia ai sensi dell'art. 86 comma 2 del D.lgs 163/2006;
- Considerato che al suddetto Consorzio Cosisan, con nota prot. N°147413 del 4 agosto 2011, sono stati richiesti i giustificativi sugli elementi costitutivi dell'offerta ai sensi degli Articoli 87 e 88 del D.lgs. n. 163 del 2006 e che, con nota prot. N° 168868 del 22 settembre 2011, sono state richieste ulteriori precisazioni allo stesso Consorzio;
- Considerato che la Commissione di gara ha ritenuto opportuno convocare il suddetto Consorzio Cosisan, con nota prot. N° 178857 dell' 11 ottobre 2011, per ricevere ulteriori chiarimenti sui giustificativi dal medesimo forniti;
- Preso atto che il Consorzio Cosisan ha fornito, coerentemente a quanto richiesto, le giustificazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta;

Vista la comunicazione prot. N. 191181 del 28 ottobre 2011, con cui la Commissione ha trasmesso al Responsabile del Procedimento i verbali di gara delle sedute del 20 settembre, 5 ottobre e 14 ottobre 2011, durante le quali si è proceduto all'analisi dei giustificativi e delle precisazioni sugli elementi costitutivi delle offerte sospette di anomalia;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di approvare integralmente, per quanto meglio indicato in premessa, l'operato della Commissione di gara nominata con Determinazione n. B4458 dell'8 giugno 2011 e, in particolare, i verbali delle sedute del 9 giugno, 14 giugno, 17 giugno, 4 luglio, 6 luglio, 8 luglio, 21 luglio, 20 settembre, 5 ottobre e 14 ottobre 2011, i quali formano parte sostanziale ed integrante del presente atto e vengono allegati in calce;
- di aggiudicare definitivamente la gara per l'affidamento del servizio di acquisizione ottica delle immagini e logistica per le ricette farmaceutiche e specialistiche al Consorzio Cosisan costituito dalle società ISED SpA, A.R.C. srl e Siti srl;
- di procedere alla verifica delle dichiarazioni prestate in sede di gara e a quelle previste dall'articolo 48 del D. Lgs. n. 163/2006;
- di comunicare, ai sensi dell'art. 79, comma 5, D. Lgs. n. 163/2006, il presente atto e gli allegati verbali ai soggetti partecipanti alla gara;
- di riservarsi di adottare, in caso di accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni effettuate, i provvedimenti conseguenti;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.L.;
- di pubblicare l'avviso di aggiudicazione sul sito della Regione Lazio.

Il Direttore del Dipartimento
Programmazione Economica e Sociale
Guido Magrini

I verbali allegati sono disponibili, previa richiesta, presso l'Area Centrale Acquisti e Crediti Sanitari.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2012, n. A10016

USI CIVICI - Comune di Roviano (RM) - Legittimazione di occupazione abusiva di terreno di demanio collettivo in favore della ditta RICCIOLUTI ROSARIO, e contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica.

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Roviano (RM)) - Legittimazione di occupazione abusiva di terreno di demanio collettivo in favore della ditta RICCIOLUTI ROSARIO, e contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Diritti Collettivi;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A06551 del 26 giugno 2012 “Delega ex art. 166 del R.R. n. 1/2002 al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio”;

VISTI gli artt. 9 e 10 della L.16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28, n.332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTA la Circolare n. 2/T del 26/02/2004 e la successiva Risoluzione n. 1/2006 prot. n. 18288 della Direzione Agenzia del Territorio;

DATO ATTO che:

- in data 17/04/2012 con prot. n. 170298 è pervenuto alla Direzione Regionale Agricoltura un progetto di legittimazione – redatto dal perito demaniale Dr. Agr. Filippo Camerini – riguardante l'occupazione abusiva di un terreno appartenente al demanio collettivo del Comune di Roviano e censito al N.C.T. del Comune medesimo al Foglio n. 2, part. n. 50, avente una superficie di Ha 0.38.20, in favore della ditta Riccioluti Rosario;
- in data 03/05/2012 con nota prot. n. 192298 il predetto progetto è stato inviato dalla Direzione Regionale Agricoltura all'Ente interessato al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione degli atti istruttori all'Albo Pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 15 del R.D. 26/02/1928 n. 332;

PRESO ATTO che il Comune di Roviano con nota n. 2670 del 12/09/2012, nel restituire la proposta di legittimazione, ha trasmesso:

- copia della proposta di legittimazione redatta dal suindicato perito demaniale;
- la certificazione dell'avvenuto deposito degli atti istruttori alla Segreteria dell'Ente e della pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente medesimo a decorrere dal 24/07/2012;
- l'avviso di notifica degli atti istruttori alla ditta interessata;
- le dichiarazioni del Responsabile dell'Area Tecnica attestanti che avverso il progetto di legittimazione non sono pervenute, nei termini previsti, osservazioni e/o opposizioni, che la ditta è regola con il pagamento dei canoni previsti dall'art. 10 della L. 1766/1927 e che ha effettuato il versamento del capitale di affrancazione stabilito per la stessa nel progetto di legittimazione, ai fini della contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica, ai sensi dell'art. 33 del R.D. 332/1928;

PRESO ATTO che dai richiamati elaborati progettuali risulta che:

- a) l'occupazione del terreno risale ad oltre un decennio;
- b) sul terreno sono state apportate migliorie sostanziali e permanenti;
- c) l'occupazione non interrompe la continuità del demanio;

VISTO il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Roviano per il terreno di che trattasi dal quale risulta che lo stesso ricade in Zona Agricola Normale E1;

CONSIDERATO che di conseguenza, sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del progetto di legittimazione, redatto dal perito demaniale Dr. Agr. Filippo Camerini riguardante l'occupazione abusiva del terreno appartenente al demanio collettivo del Comune di Roviano in favore della ditta Riccioluti Rosario con la contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica;

RITENUTO che le spese istruttorie e quelle inerenti e consequenziali, nessuna esclusa o eccettuata, vanno a carico dell'occupatore;

Per le motivazioni in premessa esposte,

D E T E R M I N A

Di legittimare l'occupazione abusiva del terreno appartenente al demanio collettivo del Comune di Roviano, di cui al progetto redatto dal perito demaniale, Dr. Agr. Filippo Camerini, a favore della ditta di seguito indicata:

DITTA	Comune Censuario	Dati Catastali		Superficie catastale HA	Canone Annuo €	Capitale Affrancaz €
		Fg	Part.			
RICCIOLUTI Rosario, n. a Roviano il 21/06/1959, C.F.: RCCRSR59H21H6180.	Roviano	2	50	0.38.20	105,05	2.101,00
Totale				0.38.20	105,05	2.101,00

mediante imposizione del canone annuo di natura enfiteutica per un importo pari ad € 105,05 (centocinque/05) il quale, ai sensi dell'art. 33 del R.D. 26/02/1928, n. 332, viene contestualmente affrancato in favore della suddetta ditta, mediante l'avvenuto pagamento del relativo capitale di affrancazione pari ad €2.101,00 (duemilacentouno/00) a favore del Comune di Roviano.

Conseguentemente viene legittimato il possesso di un terreno appartenente al demanio collettivo del Comune di Roviano per una superficie di Ha 0.38.20 e il terreno oggetto della presente legittimazione diventa di esclusiva proprietà della ditta sopra riportata, libero da qualsiasi diritto di uso civico.

Il capitale di affrancazione versato dalla ditta dovrà essere investito in titoli di debito pubblico, intestati al Comune di Roviano e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinati, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti d'interesse generale di quella popolazione.

Le spese d'istruttoria nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della ditta medesima.

Il presente atto è adottato nell'interesse della ditta richiedente e del Comune di Roviano, quale soggetto titolare dei diritti civili, la quale dovrà, conseguentemente, procedere alla registrazione e trascrizione nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia, rispondendone in solido con la ditta medesima per gli aspetti fiscali e tributari.

Per effetto dell'art. 2 della legge 1.12.1981, n. 692, il presente provvedimento è esente da tasse di bollo, di registro ed altre imposte.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e nei termini previsti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il Direttore
Roberto Ottaviani

Regione Lazio
DIREZIONE AGRICOLTURA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2012, n. A10017

Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni - MASTER WOOD S.r.l. - Partita Iva 01655570602 - FROSINONE. Rilascio autorizzazioni fitosanitarie N.12/0201

Oggetto:Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – MASTER WOOD S.r.l. – Partita Iva 01655570602 – FROSINONE. Rilascio autorizzazioni fitosanitarie N.12/0201

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale e Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto dirigenziale n. A06551 del 26 giugno 2012 con il quale il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio delega ex art. 166 del r.r. 1/2002 al Direttore Regionale Agricoltura il potere di adottare determinazioni dirigenziali relative, tra l'altro, a adempimenti relativi al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12/11/2009 concernente: "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214";

VISTA la Legge Regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTA la domanda, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario Regionale, presentata dalla ditta MASTER WOOD S.r.l. -partita IVA 01655570602 con sede legale in Via Mola d'Atri, 15- FROSINONE, per il rilascio dell'autorizzazione art. 19 del D.lgs. n. 214/2005 , categoria importatore di legname e per la concessione dell'iscrizione al registro ufficiale dei produttori;

ATTESO che la ditta ha versato le tariffe fitosanitarie dovuta per l'annualità in corso e per il rilascio delle autorizzazioni richieste;

RITENUTO che sono soddisfatti i requisiti professionali necessari per l'esercizio dell'attività, di cui all'art. 4 del D.M. 12/11/2009;

RITENUTO di poter rilasciare alla ditta MASTER WOOD S.r.l. -partita IVA 01655570602 con sede legale in Via Mola d'Atri, 15- FROSINONE, le autorizzazioni richieste;

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni, e del D.M. 12/11/2009
alla ditta MASTER WOOD S.r.l.

Partita IVA 01655570602

Indirizzo sede legale: Via Mola d'Atri, 15- FROSINONE

Indirizzo centro aziendale codice 001 : Via Mola d'Atri, 15- FROSINONE

- di rilasciare l'autorizzazione art. 19 del D.lgs. n. 214/2005, categoria importatore di legname e di concedere l'iscrizione al registro ufficiale dei produttori con il **numero 12/0201**;
- di imporre alla ditta le prescrizioni previste all'allegato III, lettera E, del D.M. 12/11/2009.

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto Ottaviani

Regione Lazio
DIREZIONE AGRICOLTURA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2012, n. A10018

Comune di Spigno Saturnia (LT) - Legittimazione di occupazione abusiva di terreni di demanio collettivo in favore della ditta CICCIONE Antonietta, e contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica.

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Spigno Saturnia (LT) - Legittimazione di occupazione abusiva di terreni di demanio collettivo in favore della ditta CICCIONE Antonietta, e contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Diritti Collettivi;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A06551 del 26 giugno 2012 “Delega ex art. 166 del R.R. n. 1/2002 al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

VISTI gli artt. 9 e 10 della L.16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28, n.332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTA la Circolare n° 2/T del 26/02/2004 e la successiva Risoluzione n° 1/2006 – Prot. n° 18288, dell'Agenzia del Territorio;

DATO ATTO che:

- in data 04/06/2012 con prot. n. 246008 è pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura la proposta di legittimazione - redatta dal perito demaniale Geom. Romolo Campagna - riguardante l'occupazione abusiva di terreni appartenenti al demanio collettivo del Comune di Spigno Saturnia e censiti al N.C.T. del Comune medesimo al Foglio n. 9, partt. nn. 239 e 291, per complessivi Ha 0.28.36, in favore della ditta Ciccione Antonietta;

- in data 20/06/2012 con nota prot. n. 273153 la predetta proposta è stata inviata dalla Direzione Regionale Agricoltura all'Ente interessato al fine di procedere al deposito, presso la Segreteria, per la successiva pubblicazione all'Albo Pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 15 del R.D. 26/02/1928 n. 332;

PRESO ATTO che per la proposta di legittimazione in esame il perito demaniale incaricato ha proceduto ad aumentare il canone di 10 annualità di interessi, conformemente a quanto disposto dal 1° comma dell'art. 10 della Legge 16/06/1927, n. 1766, non risultando, la ditta, in regola con i pagamenti dei canoni arretrati;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 5718 del 19/09/2012 il Comune di Spigno Saturnia ha trasmesso:

- copia della proposta di legittimazione redatta dal suindicato perito demaniale;

- la certificazione dell'avvenuto deposito degli atti istruttori alla Segreteria dell'Ente e della pubblicazione all'Albo Pretorio dal 01/08/2012 al 30/08/2012;

- l'avviso di notifica degli atti istruttori alla ditta interessata;

- le dichiarazioni del Responsabile del Settore Tecnico attestanti che avverso il progetto di legittimazione di che trattasi non sono pervenute, nei termini prescritti, opposizioni e/o osservazioni e che la ditta ha versato il capitale di affrancazione stabilito per la stessa nel progetto di legittimazione ai fini della contestuale affrancazione del canone, ai sensi dell'art. 33 del R.D. 26/02/1928, n. 332;

PRESO ATTO che dai richiamati elaborati progettuali risulta che:

a) L'occupazione dei terreni risale ad oltre un decennio;

- b) Sui terreni sono state apportate migliorie sostanziali e permanenti;
 c) L'occupazione non interrompe la continuità del demanio;

VISTO il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Spigno Saturnia per i terreni di che trattasi, dal quale risulta che gli stessi, secondo il vigente P.R.G., in Zona E Sottozona Eb - Agricola

CONSIDERATO che, di conseguenza, sussistono tutte le condizioni per concedere la legittimazione della occupazione abusiva dei terreni appartenenti al demanio collettivo del Comune di Spigno Saturnia in favore della ditta Ciccione Antonietta, di cui al progetto del perito demaniale Geom. Romolo Campagna, con la contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica;

RITENUTO che le spese istruttorie e quelle inerenti e consequenziali, nessuna esclusa o eccettuata, vanno a carico degli occupatori;

Per le motivazioni in premessa esposte,

D E T E R M I N A

Di legittimare l'occupazione abusiva dei terreni appartenenti al demanio collettivo del Comune di Spigno Saturnia, di cui al progetto redatto dal Geom. Romolo Campagna, in favore della ditta di seguito individuata:

DITTA	Comune Censuario	Dati Catastali		Superficie Ha	Canone Annuo €	Capitale Affrancaz. €
		Fg	Part.			
CICCIONE Antonietta, n a Spigno Saturnia il 02/05/1957 C.F.:CCCNNT57E42I902G	Spigno Saturnia	9	239	0.12.00	175,56	3.511,24
			291	0.16.36		
Totale				0.28.36	175,56	3.511,24

mediante imposizione del canone annuo di natura enfiteutica per un importo di € 175,56 (centosettantacinque/56), già aumentato delle 10 annualità di interessi, previsti dal comma 1° dell'art. 10 della L. 1766/1927, che, ai sensi dell'art. 33 del R.D. 26/02/1928, n. 332, viene contestualmente affrancato, a favore della ditta sopra indicata, con l'avvenuto pagamento, a favore del Comune di Spigno Saturnia, del relativo capitale di affrancazione pari ad di € 3.511,24 (tremilacinquecentoundici/24).

Conseguentemente viene legittimato il possesso di terreni appartenenti al demanio collettivo del Comune di Spigno Saturnia per una superficie di Ha 0.28.36 e i terreni oggetto della presente legittimazione diventano di esclusiva proprietà della ditta sopra riportata, liberi da qualsiasi servitù, uso o diritto civico.

Il capitale di affrancazione versato dalla ditta dovrà essere investito in titoli di debito pubblico, intestati al Comune di Spigno Saturnia e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinati, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti di interesse generale di quella popolazione.

Le spese di istruttoria nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della ditta medesima.

Il presente atto è adottato nell'interesse della ditta richiedente e del Comune di Spigno Saturnia, quale soggetto titolare dei diritti civici, il quale dovrà, conseguentemente, procedere alla registrazione e trascrizione nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia, rispondendone in solido con la ditta medesima per gli aspetti fiscali e tributari.

Per effetto dell'art. 2 della legge 1.12.1981, n. 692, il presente provvedimento è esente da tasse di bollo, di registro ed altre imposte.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e nei termini previsti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il Direttore
Roberto Ottaviani

Regione Lazio
DIREZIONE AGRICOLTURA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2012, n. A10020

USI CIVICI - Università Agraria di Graffignano (VT). Reintegra di terreni di demanio collettivo, in favore dell'Ente, illegittimamente occupati dalla ditta Tardani Angela.

OGGETTO: USI CIVICI – Università Agraria di Graftignano (VT). Reintegra di terreni di demanio collettivo, in favore dell'Ente, illegittimamente occupati dalla ditta Tardani Angela.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Diritti Collettivi;

VISTA la Legge Statutaria del 11 novembre 2004, n. 1 “ Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n.6 e successive modificazioni “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n.1, del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'ultimo capoverso dell'art. 29 della L. 16.06.1927, n.1766 sul riordinamento degli usi civici;

VISTO il R.D. 26.02.1928, n.332;

VISTO l'art. 66 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616 di trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative Statali in materia di usi civici;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A06551 del 26 giugno 2012 “Delega ex art. 166 del R.R. n. 1/2002 al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio”;

PREMESSO che:

- con procedimento amministrativo avviato d'Ufficio da parte dell'Università Agraria di Graftignano, volto alla ricognizione dei terreni di demanio civico gestiti dalla stessa, in data 15 aprile 2011 il perito demaniale all'uopo nominato, geom. Lucilla Serangeli, ha effettuato un sopralluogo sui terreni censiti in Catasto di Graftignano al foglio n. 5 part. n. 180 e al foglio n. 9, particella n. 11 della superficie complessiva di mq. 3.350, occupati dalla sig.ra Tardani Angela;

- con successiva nota pervenuta in data 6 luglio 2011 ed assunta al protocollo con il n. 3009535 il predetto perito demaniale, ha rimesso triplice copia della relazione peritale all'esito del sopralluogo di cui sopra, proponendo la legittimazione ex art. 9 L. 1766/27 in favore della ditta Tardani Angela;

- con nota protocollo n. 339537 del 29 luglio 2011 detta relazione è stata trasmessa alla competente Università Agraria di Graftignano per gli adempimenti di pubblicazione della stessa ex art. 16 R.D. 332/28, dandone comunicazione, altresì, alla sig.ra Tardani Angela, in conformità anche delle disposizioni di cui all'art. 7 L. 241/90 e ss.mm.ii.;

- con nota del 26 settembre 2011, pervenuta in data 3 ottobre 2011 ed assunta al protocollo con il n. 427720 la sig.ra Tardani Angela ha proposto formale opposizione avverso detto progetto di legittimazione sia con riferimento al computo delle migliorie agronomiche riscontrate, sia lamentando l'assenza di contraddittorio nel corso del sopralluogo;

- con successiva nota prot. n. 85 del 12 ottobre 2011, pervenuta in data 19 ottobre 2011 ed assunta al protocollo con il n. 452063, il Presidente pro tempore dell'Università Agraria di Graftignano ha restituito gli atti attestanti l'avvenuta pubblicazione del progetto in questione presso l'Albo Pretorio dal 6 settembre al 6 ottobre 2011, rispetto al quale ha, inoltre, dichiarato che né la ditta interessata né altri controinteressati hanno visionato detto progetto, con la conseguenza che la sig.ra Tardani Angela non ha provveduto alla sottoscrizione del modulo “C” allegato alla nota regionale n. 339537/2011;

VISTA la nota protocollo n. 493527 del 17 novembre 2011 con la quale sono stati chiariti i criteri del computo delle migliorie sulla scorta della L. 1766/27, ed è stata comunicata la volontà di procedere ad un nuovo sopralluogo tecnico d'ufficio;

VISTA la nota/raccomandata prot. n. 517048 del 2 dicembre 2011 con la quale è stata comunicata la data del sopralluogo tecnico d'ufficio a cura del responsabile del procedimento per il giorno 13 dicembre 2011;

VISTA la nota protocollo n. 131223 del 23 marzo 2012, con la quale è stato comunicato alla ditta interessata l'esito di detto sopralluogo, nonché le risultanze della successiva relazione tecnica del 12 febbraio 2012, supportata da documentazione fotografica, dalla quale è evidente che i terreni in questione non sono risultati interessati da alcuna coltivazione in atto né da interventi di lavorazione con mezzi meccanici;

PRESO ATTO che dall'esito del sopralluogo è emersa una situazione agronomica del terreno completamente differente rispetto alle risultanze del perito demaniale, tali da non poterle considerare utili ai fini dell'ottenimento della legittimazione;

CONSIDERATO che risultano mancanti i presupposti previsti dall'art. 9 L. 1766/27, con la conseguenza obbligatoria di dover ricorrere allo strumento della reintegra demaniale ai sensi dell'art. 31 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

RILEVATO che i motivi per i quali il legislatore ha ammesso la legittimazione vanno ricercati nel fatto che l'occupatore abusivo abbia apportato sul territorio " sostanziali e permanenti migliorie";

RITENUTO di conseguenza, di procedere al reintegro dei terreni in favore dell'U.A. di Graffignano, atteso, altresì, che la legittimazione è una "facoltà" dell'amministrazione e non un obbligo e non ogni e qualsiasi miglioria da titolo alla legittimazione ma solo " sostanziali e permanenti migliorie";

VISTA la nota pervenuta in data 30 maggio 2012 ed assunta al protocollo con il n. 237163 con la quale la sig.ra Tardani Angela, in opposizione all'intimato procedimento di reintegra demaniale, fornisce ulteriori osservazioni in merito alla conduzione dei fondi in questione da parte di un Suo dante causa a seguito di autorizzazione dell'Ente già nel 1950/1951, con Delibera n. 25 del 4 ottobre 1950, vantando, altresì, un diritto alla regolarizzazione dell'occupazione;

VISTA la nota/raccomandata protocollo n. 389753 del 12 settembre 2012, con la quale, a chiusura del procedimento, si forniscono i dovuti chiarimenti in merito al carattere meramente temporaneo della richiamata delibera 25/50 avente ad oggetto " assegnazione provvisoria terre a semina per annata agraria 1950/1951", con la conseguenza che il protrarsi dell'occupazione dei fondi in questione da parte dell'originario assegnatario ovvero suo avente causa ha comportato una detenzione sine titolo, la legittimazione della quale si concretizza nell'esercizio di una facoltà della pubblica amministrazione competente attraverso una concessione e non anche previo riconoscimento di un diritto;

CONSIDERATO che con la richiamata nota 389753/2012 è stata comunicata la convalida del rigetto delle osservazioni avanzate dalla ditta Tardani Angela e la conseguente adozione del provvedimento di reintegra demaniale, rispetto alla quale non si ravvisa la necessità di richiedere il pagamento dei frutti indebitamente percetti, stante lo stato dei terreni;

RITENUTO di dover procedere a tutela del patrimonio civico dell'Università Agraria di Graffignano;

per le motivazioni in premessa riportate:

D E T E R M I N A

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 9 L. 1766/27 e 29 e ss. del R.D. 332/28, l'Università Agraria di Graffignano è reintegrata nel possesso dei terreni accertati appartenere al demanio civico del medesimo Ente e distinti al N.C.T. di Graffignano al foglio n. 5 particella n. 180 e al foglio n. 9, particella n. 11 di complessivi mq. 3.350.

La ditta di seguito meglio identificata dovrà restituire all'Università Agraria di Graffignano i terreni come sopra identificati, illegittimamente posseduti, entro il termine di giorni 5 (cinque) dalla data di notifica del presente atto.

DITTA OCCUPATRICE	DATI CATASTALI		SUPERFICIE Mq.
	FG.	Partt.	
Tardani Angela, nata a Graffignano (VT) il 19/07/1927, c.f.: TRDNGL27L59E128D	5	180	2.200
	9	11	1.150

Di richiedere al Comando di Polizia Municipale del Comune di Graffignano, ai sensi dell'art. 33 L. 1766/27 di prestare l'assistenza necessaria per la notifica del presente provvedimento alla ditta sopra identificata e al Presidente pro tempore dell'Università Agraria di Graffignano.

Detto Comando, eventualmente ricorrendo anche alle Forze dell'Ordine, in caso di inottemperanza della ditta al rilascio nel termine di cui sopra, dovrà eseguire la riconsegna del terreno sopra identificato e l'allontanamento dell'occupatore abusivo, previo verbale da trasmettere all'Ente gestore e alla Direzione Regionale Agricoltura.

Le spese di istruttoria nonché quelle del presente provvedimento e le successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della ditta Tardani Angela sopra identificata.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente nei modi e nei termini previsti dalla legge, dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il Direttore Regionale Agricoltura
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2012, n. A10023

Registro Regionale persone giuridiche private. Iscrizione della nomina dei signori Puccetti Donata e Grassini Franco a componenti della Commissione Amministrativa della "Arciconfraternita di San Giovanni Decollato detta della Misericordia", con sede in Roma.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del codice civile;
- VISTO il d.P.R. 24.07.1977, n. 616;
- VISTA la Legge Regionale 02.12.1983, n. 73;
- VISTO il d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, avente ad oggetto: “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell’allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)”;
- VISTA la Legge Regionale 18.02.2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento Regionale 06.09.2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;
- VISTO il Decreto n. A06524 del 26.06.2012 del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio, avente ad oggetto: “Delega ex art. 166 del r.r. n. 1/2002 al direttore della Direzione regionale Enti locali e Sicurezza del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio”;
- ACCERTATO che la “Arciconfraternita di San Giovanni Decollato detta della Misericordia”, con sede in Roma, Via San Giovanni Decollato n. 22, risulta iscritta, con determinazione dirigenziale n. 276 del 25.03.2003, al n. 63 del Registro Regionale persone giuridiche private;
- VISTA la documentazione pervenuta in data 25.09.2012, concernente le variazioni intervenute nella composizione della Commissione Amministrativa dell’Arciconfraternita trasmessa a riscontro di quanto richiesto con nota prot. n. 69489 del 20.02.2012 dalla Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza, per l’iscrizione nel Registro Regionale persone giuridiche private;
- PRESO ATTO del verbale in data 03.12.2011, con il quale la Congregazione Generale della Fratellanza dell’Arciconfraternita di San Giovanni Decollato detta della Misericordia, a seguito del decesso del confratello Puccetti Giuseppe e delle dimissioni rassegnate dal confratello-tesoriere Franco Cristiano, ha designato quali nuovi membri della Commissione Amministrativa la consorella Donata Puccetti e il confratello Grassini Franco;
- RITENUTO che, ai sensi dell’art. 4, comma 2 del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, ricorrono i presupposti per l’iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche private, della nomina dei signori Puccetti Donata e Grassini Franco a componenti della Commissione Amministrativa della “Arciconfraternita di

San Giovanni Decollato detta della Misericordia” che, di conseguenza, risulta composta dai signori: Scalia Francesco - Governatore, Reggiani Paolo, Lauri Roberta, Puccetti Selvaggia, Puccetti Donata e Grassini Franco - tesoriere;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa

- di iscrivere nel Registro Regionale persone giuridiche private, la nomina dei signori Puccetti Donata e Grassini Franco quali componenti della Commissione Amministrativa della “Arciconfraternita di San Giovanni Decollato detta della Misericordia”, con sede in Roma.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

Il Direttore
Maria Chiara Coletti

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 ottobre 2012, n. B06964

Approvazione verbale di gara e della graduatoria provvisoria, per l'affidamento del servizio di "Indagini quantitative e qualitative sui servizi disponibili sul territorio della Regione Lazio in materia di adozioni e della redazione del relativo Rapporto di ricerca di cui alla DGR n. 272/2011, approvata con Determinazione n. B8729 del 17 novembre 2011)". CIG Z8B03AB0E9

OGGETTO: Approvazione verbale di gara e della graduatoria provvisoria, per l'affidamento del servizio di "Indagini quantitative e qualitative sui servizi disponibili sul territorio della Regione Lazio in materia di adozioni e della redazione del relativo Rapporto di ricerca di cui alla DGR n. 272/2011, approvata con Determinazione n. B8729 del 17 novembre 2011)". CIG Z8B03AB0E9

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

- SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area Sostegno alla Famiglia e ai Minori;
- VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 Settembre 2002, n. 1 concernente "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Regolamento Regionale 11 ottobre 2010 n. 9 recante "*modifica al regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modifiche;
- VISTA** la D.G.R. n. 415 del 24 settembre 2010 con la quale è stato conferito al Dott. Raniero Vincenzo De Filippis l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia;
- VISTA** la L.R. 20 novembre 2001, n. 25 e successive modifiche: "*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*" e successive modifiche;
- VISTA** la L.R. 23 dicembre 2011 n. 19: "*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)*";
- VISTA** la L.R. 23 dicembre 2011, n. 20: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*";
- VISTA** la DGR 22 dicembre 2011, n. 620: "*Bilancio annuale e pluriennale 2012-2014. Approvazione documento tecnico (ai sensi dell'art. 17, comma 9 e 9 bis, l.r. 20/11/2001, n. 25) e presentazione dello schema di bilancio sperimentale articolato per missioni e programmi (ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativo del d.lgs. n. 118/2011)*";
- VISTA** la L.R. 18 luglio 2012, n. 11: "*Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Lazio*";
- VISTA** la DGR 28 giugno 2012, n. 317: "*Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2012-2014 della Regione Lazio. Approvazione del documento tecnico (ai sensi dell'art. 17, comma 9 e 9 bis, l.r. 20 novembre 2001, n. 25) e dello schema di bilancio sperimentale articolato per missioni e programmi*"

(ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativo del d.lgs. n. 118/2011);

- VISTA** il D.Lgs 12 aprile 2006 n.163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.s.m.i.;
- VISTO** il DPR 05 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”, e s.s.m.i.;
- VISTA** la D.G.R. 10 giugno 2011, n.272: “Piano di utilizzazione annuale 2011 degli stanziamenti per il sostegno alla famiglia”, la quale al punto 2 let. L.) destina risorse pari ad € 94.000,00 sul capitolo di spesa H41525 per la Riorganizzazione del sistema informativo in materia di adozioni per favorire le adozioni internazionali e sostenere i genitori nell’iter di adozione;
- VISTA** la Determinazione 17 novembre 2011, n. B8729 avente ad oggetto: ”DGR n.272/2011 punto 2 lettera L): “Riorganizzazione del sistema informativo in materia di adozioni per favorire le adozioni internazionali e sostenere i genitori nell’iter di adozione”. Impegno di spesa € 94.000,00. Cap. spesa H41525. Esercizio Finanziario 2011” con la quale è stata impegnata la somma di €39.000,00 sul capitolo H41525 del Bilancio Regionale, per “indagini di customer satisfaction dei servizi disponibili sul territorio della Regione Lazio in materia di adozioni”, a favore dell’aggiudicatario del servizio, nelle more dell’espletamento delle procedure previste dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163: “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.s.m.i.;
- VISTO** in particolare, il punto 5 della citata Determinazione Dirigenziale n. B8729/2011, che nomina la Dott.ssa Antonietta Bellisari responsabile del procedimento;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale 01 marzo 2012 n. B01258: Approvazione lettera d'invito per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di "Indagini quantitative e qualitative sui servizi disponibili sul territorio della Regione Lazio in materia di adozioni e della redazione del relativo Rapporto di ricerca (Determinazione n. B8729 del 17 novembre 2011)". CIG Z8B03AB0E9
- PRESO ATTO** delle offerte presentate, pervenute presso l’ufficio accettazione posta della Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia della Regione Lazio in via del Serafico 127 a Roma, da parte di tre società e precisamente:
1. Diventa s.r.l
 2. Inseco
 3. Telemarketing
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale 8 maggio 2012 n. B02637: “Costituzione della commissione per la valutazione delle offerte relative a "Indagini quantitative e qualitative sui servizi disponibili sul territorio della Regione

Lazio in materia di adozioni e della redazione del relativo Rapporto di ricerca (Determinazione n. B8729 del 17 novembre 2011)". CIG Z8B03AB0E9

PRESO ATTO della nota 14 settembre 2012, prot. n. DB/168689, con cui il Presidente della Commissione ha trasmesso al Responsabile del Procedimento (dott.ssa Antonietta Bellisari) il verbale della Commissione giudicatrice della gara, riferito alla seduta svoltasi in data 11 giugno 2012;

ATTESO che, in esito alla valutazione effettuata secondo i criteri individuati, la Commissione giudicatrice ha formulato la seguente graduatoria provvisoria:

- | | |
|------------------|---------------------|
| 1. Telemarketing | punti 85,00 |
| 2. Diventa s.r.l | punti 64,72 |
| 3. Inseco | punti 60,431 |

CONSTATATA la regolarità delle procedure seguite;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione della graduatoria provvisoria sopra indicata, per l'affidamento del servizio "Indagini quantitative e qualitative sui servizi disponibili sul territorio della Regione Lazio in materia di adozioni e della redazione del relativo Rapporto di ricerca" di cui alla DGR n.272/2011;

DETERMINA

- le premesse formano parte integrante della presente determinazione;

- 1. di approvare** il verbale di gara della Commissione giudicatrice trasmesso con nota 14 settembre 2012, prot. n. DB/168689 relativo all'affidamento del servizio "Indagini quantitative e qualitative sui servizi disponibili sul territorio della Regione Lazio in materia di adozioni e della redazione del relativo Rapporto di ricerca" di cui alla DGR n.272/2011;
- 2. di approvare** la seguente graduatoria provvisoria relativa all'affidamento del servizio "Indagini quantitative e qualitative sui servizi disponibili sul territorio della Regione Lazio in materia di adozioni e della redazione del relativo Rapporto di ricerca" di cui alla DGR n.272/2011:

- | | |
|------------------|---------------------|
| 1. Telemarketing | punti 85,00 |
| 2. Diventa s.r.l | punti 64,72 |
| 3. Inseco | punti 60,431 |

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
Raniero Vincenzo De Filippis

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 ottobre 2012, n. B06965

Approvazione verbale di gara e della graduatoria provvisoria, per l'affidamento del servizio di "Attività seminari e predisposizione documentazione tecnico-giuridico-divulgativa in materia di adozioni" di cui alla DGR n. 272/2011, approvata con Determinazione n. B8729 del 17 novembre 2011. CIG Z4F03B93E5.

OGGETTO: Approvazione verbale di gara e della graduatoria provvisoria, per l'affidamento del servizio di “Attività seminariali e predisposizione documentazione tecnico-giuridico-divulgativa in materia di adozioni” di cui alla DGR n. 272/2011, approvata con Determinazione n. B8729 del 17 novembre 2011. CIG Z4F03B93E5.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

- SU PROPOSTA** del Dirigente dell’Area Sostegno alla Famiglia e ai Minori;
- VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 Settembre 2002, n. 1 concernente “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Regolamento Regionale 11 ottobre 2010 n. 9 recante “*modifica al regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modifiche;
- VISTA** la D.G.R. n. 415 del 24 settembre 2010 con la quale è stato conferito al Dott. Raniero Vincenzo De Filippis l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia;
- VISTA** la L.R. 20 novembre 2001, n. 25 e successive modifiche: “*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*” e successive modifiche;
- VISTA** la L.R. 23 dicembre 2011 n. 19: “*Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2012 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)*”;
- VISTA** la L.R. 23 dicembre 2011, n. 20: “*Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012*”;
- VISTA** la DGR 22 dicembre 2011, n. 620: “*Bilancio annuale e pluriennale 2012-2014. Approvazione documento tecnico (ai sensi dell’art. 17, comma 9 e 9 bis, l.r. 20/11/2001, n. 25) e presentazione dello schema di bilancio sperimentale articolato per missioni e programmi (ai sensi dell’art. 2, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativo del d.lgs. n. 118/2011)*”;
- VISTA** la L.R. 18 luglio 2012, n. 11: “*Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Lazio*”;

- VISTA** la DGR 28 giugno 2012, n. 317: *“Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2012-2014 della Regione Lazio. Approvazione del documento tecnico (ai sensi dell'art. 17, comma 9 e 9 bis, l.r. 20 novembre 2001, n. 25) e dello schema di bilancio sperimentale articolato per missioni e programmi (ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativo del d.lgs. n. 118/2011);*
- VISTA** il D.Lgs 12 aprile 2006 n.163 *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.s.m.i.;*
- VISTO** il DPR 05 ottobre 2010 n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”, e s.s.m.i.;*
- VISTA** la D.G.R. 10 giugno 2011, n.272: *“Piano di utilizzazione annuale 2011 degli stanziamenti per il sostegno alla famiglia”, la quale al punto 2 let. L.) destina risorse pari ad € 94.000,00 sul capitolo di spesa H41525 per la Riorganizzazione del sistema informativo in materia di adozioni per favorire le adozioni internazionali e sostenere i genitori nell'iter di adozione;*
- VISTA** la Determinazione 17 novembre 2011, n. B8729 avente ad oggetto: *“DGR n.272/2011 punto 2 lettera L): “Riorganizzazione del sistema informativo in materia di adozioni per favorire le adozioni internazionali e sostenere i genitori nell'iter di adozione”. Impegno di spesa € 94.000,00. Cap. spesa H41525. Esercizio Finanziario 2011” con la quale è stata impegnata la somma di € 37.000,00 sul capitolo H41525 del Bilancio Regionale, per la realizzazione di attività seminariali e predisposizione documentazione tecnico-giuridico divulgativa in materia di adozioni, a favore dell'aggiudicatario del servizio, nelle more dell'espletamento delle procedure previste dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163: “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.s.m.i.;*
- VISTO** in particolare, il punto 5 della citata Determinazione Dirigenziale n. B8729/2011, che nomina la Dott.ssa Antonietta Bellisari responsabile del procedimento;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale 01 marzo 2012 n. B01259: *Approvazione lettera d'invito per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di "Attività seminariali e predisposizione documentazione tecnico-giuridico-divulgativa in materia di adozioni. (Determinazione n. B8729 del 17 novembre 2011)". CIG Z4F03B93E5.*
- PRESO ATTO** delle offerte presentate, pervenute presso l'ufficio accettazione posta della Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia della Regione Lazio in via del Serafico 127 a Roma, da parte di due società e precisamente:
- Zivago S.r.l.
 - RISL S.r.l.

- VISTA** la Determinazione Dirigenziale 8 maggio 2012 n. B02638: “Costituzione della commissione per la valutazione delle offerte relative a “Attività seminariali e predisposizione documentazione tecnico-giuridica-divulgativa in materia di adozioni” di cui alla Determinazione Dirigenziale B8729 del 17 Novembre 2011. CIG Z4F03B93E5.
- PRESO ATTO** della nota 13 settembre 2012 prot. n. DB/03/168194, con il quale il Presidente della Commissione ha trasmesso al Responsabile del Procedimento (dott.ssa Antonietta Bellisari) il verbale della Commissione giudicatrice della gara, riferito alla seduta svoltasi in data 11 giugno 2012;
- ATTESO** che, in esito alla valutazione effettuata secondo i criteri individuati, la Commissione giudicatrice ha formulato la seguente graduatoria provvisoria:
1. RISEL S.r.l. **punti 55**
 2. Zivago S.r.l. **esclusa**
- CONSTATATA** la regolarità delle procedure seguite;
- RITENUTO** necessario procedere all'approvazione della graduatoria provvisoria sopra indicata, per l'affidamento del servizio di “Attività seminariali e predisposizione documentazione tecnico-giuridico-divulgativa in materia di adozioni” di cui alla DGR n.272/2011;

DETERMINA

- le premesse formano parte integrante della presente determinazione;

1. **di approvare** il verbale di gara della Commissione giudicatrice trasmesso con nota settembre 2012 prot. n. DB/03/168194, per l'affidamento del servizio di “Attività seminariali e predisposizione documentazione tecnico-giuridico-divulgativa in materia di adozioni” di cui alla DGR n.272/2011;
 2. **di approvare** la seguente graduatoria provvisoria relativa all'affidamento del " servizio di “Attività seminariali e predisposizione documentazione tecnico-giuridico-divulgativa in materia di adozioni” di cui alla DGR n.272/2011:
1. RISEL S.r.l. **punti 55**
 2. Zivago S.r.l. **esclusa**

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
Raniero Vincenzo De Filippis

Regione Lazio

**DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, RICERCA E
INNOVAZIONE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 ottobre 2012, n. B07371

**POR FESR Lazio 2007-13 - Attività IV.1 - Assistenza Tecnica - approvazione Manuale di immagine
coordinata**

OGGETTO: POR FESR Lazio 2007-13 - Attività IV.1 – Assistenza Tecnica - approvazione Manuale di immagine coordinata.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,
RICERCA E INNOVAZIONE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Programmazione Negoziata per lo Sviluppo Locale - Referente operativo dell'Attività IV.1 "Assistenza Tecnica" - POR FESR Lazio 2007-2013;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Reg. (CE) n.1828/2006 della Commissione Europea dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale

VISTA la L.R. 18/02/2002, n. 6 – "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con D.C.R. n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione originaria, con Decisione della Commissione n. C(2007)4584 del 2/10/2007;

VISTA la revisione al POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con D.C.R. n. 15 del 28 marzo 2012 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2012) 1659 del 28 marzo 2012;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2012) 1659 del 28 marzo 2012 "recante modifica della decisione C(2007)4584 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo 'Competitività regionale e occupazione' nella Regione Lazio in Italia";

VISTA la Determinazione n.B04402 del 18 luglio 2012 che ha approvato il documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo POR FESR Lazio 2007/2013 -Versione Aprile 2012", successivamente integrato con la Determinazione n.B044725 del 26 luglio 2012;

VISTA la Determinazione 11 febbraio 2009 n. C/0147 con la quale è stato approvato il Piano Generale di Assistenza Tecnica 2008-2015;

VISTO il Piano di Comunicazione redatto dall'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo – Sviluppo Lazio S.p.A., approvato con Determinazione regionale n.C0148 dell'11 febbraio 2009.

VISTA la Convenzione tra la Regione Lazio e l'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo – Sviluppo Lazio S.p.A., Reg.Cron. n.11243, sottoscritta da entrambe le parti in data 24 marzo 2009;

VISTA la nota dell' l'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo – Sviluppo Lazio S.p.A. n.149950 del 3 agosto 2012, con cui è stato trasmesso il Manuale di immagine coordinata;

CONSIDERATO che il succitato Manuale di immagine coordinata (Allegato A alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale) contiene le linee guida per facilitare l'applicazione delle prescrizioni previste dal Reg. (CE) n. 1828/2006 relative alle attività di trasparenza e di pubblicità a carico dei beneficiari;

RITENUTO opportuno approvare il Manuale di immagine coordinata (Allegato A alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale);

DETERMINA

In conformità con le premesse che si intendono qui integralmente richiamate

DI APPROVARE il Manuale di immagine coordinata (Allegato A alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale);

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.porfesr.lazio.it.

Il Direttore
Cinzia Felci



LINEE GUIDA PER LE AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE POR FESR LAZIO 2007/2013

INDICE



CRESCE L'EUROPA NEL LAZIO

1. INTRODUZIONE

2. IL MARCHIO POR FESR LAZIO 2007/2013

- 2.1 Elementi di Base
- 2.2 **Versione a colori**
- 2.3 **Versione in bianco e nero**
- 2.4 **Il lettering del logotipo e del claim**
- 2.5 **Area di rispetto**
- 2.6 **Leggibilità e riproduzione**
- 2.7 **Utilizzo su fondi colorati**
- 2.8 **Il logo firma**

3. ALLESTIMENTO DEL MATERIALE PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- 3.1 Schema **compositivo**
- 3.2 **Identità visiva**
- 3.3 **Cartelli e targhe**
- 3.4 **Manifestazioni informative**

4. DIRETTIVA SULL'UTILIZZO DELL'EMBLEMA DELL'UE

5. REGOLAMENTO (CE) N. 1826/2006

- 5.1 **Articolo 8 - Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico.**
- 5.2 **Articolo 9 - Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione**

INTRODUZIONE

Il 2 ottobre 2007 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Lazio, cofinanziato dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) nell'ambito dell'obiettivo comunitario "Competitività regionale e occupazione" e valido per il periodo 1 gennaio 2007 - 31 dicembre 2013.

Il Programma s'inquadra nella più ampia strategia della Regione, che punta a *"promuovere uno sviluppo ecologicamente compatibile, equo, inclusivo, rispettoso dei diritti della persona e delle pari opportunità, finalizzato a rafforzare la competitività del sistema Lazio"* (obiettivo globale).

Grazie al POR FESR la Regione Lazio dispone di risorse comunitarie che utilizza per favorire la crescita sostenibile del territorio attraverso enti locali, imprese, università e centri di ricerca, a beneficio di tutti i cittadini.

Questa guida vuole fornire delle indicazioni per facilitare l'applicazione delle "prescrizioni" previste dal regolamento comunitario n.1828/2006 in merito alla responsabilità dei beneficiari negli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico. Tali obblighi riguardano in particolare:

- » la preparazione del piano di comunicazione;
- » l'attuazione e sorveglianza del piano di comunicazione
- » gli interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari e ai beneficiari;
- » la responsabilità dell'autorità relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico, nonché scambio di esperienze.

Nel periodo 2007/2013 pertanto le azioni si concentreranno in particolare:

- » sulla trasparenza attraverso la divulgazione delle

informazioni sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dall'Unione e dallo Stato italiano, la pubblicazione dei nomi dei beneficiari e delle operazioni, l'indicazione del finanziamento pubblico concesso;

- » sulla diffusione dei risultati e la valorizzazione dei progetti particolarmente significativi;
- » sul ruolo dell'Unione europea nelle politiche di coesione e di sviluppo.

In quest'ottica le linee guida qui proposte sono in grado di fornire a tutti i beneficiari dei finanziamenti del POR uno strumento utile per la realizzazione dell'obiettivo trasparenza e pubblicità.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

IL MARCHIO POR FESR LAZIO 2007/2013



Il marchio del POR FESR Lazio 2007/2013 è il segno identificativo del Programma e deve essere utilizzato su tutti i materiali di comunicazione ad esso inerenti.

Si compone di due elementi distinti che insieme formano un'immagine **completa**.

Nessuno di questi **elementi può** essere modificato nelle **dimensioni**, nei **colori**, nella posizione o in altro.

Gli elementi di base sono:

- » il **marchio**, cioè il corpo grafico costituito da una stella arancio su sfondo blu sulla quale spiccano i riferimenti al **POR** e al suo finanziamento;
- » il **logotipo** che identifica e **contestualizza** il nome del progetto.

IL MARCHIO POR FESR LAZIO 2007/2013



Il marchio è realizzato in quadricromia. I colori presenti sono il blu e l'arancio. In tabella sono indicate le percentuali dei colori utilizzati da rispettare per ogni riproduzione su materiale pubblicitario e/o informativo cartaceo e/o elettronico.



Pantone:
Quadricromia:
RGB:

Pantone 294
Ciano 100% - Magenta 80%
R:0 G:68 B:148



Pantone:
Quadricromia:
RGB:

Pantone 294 50%
Ciano 50% - Magenta 40%
R:0 G:34 B:74



Pantone:
Quadricromia:
RGB:

Pantone 130
Magenta 40% - Giallo 100%
R:246 G:168 B:130



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

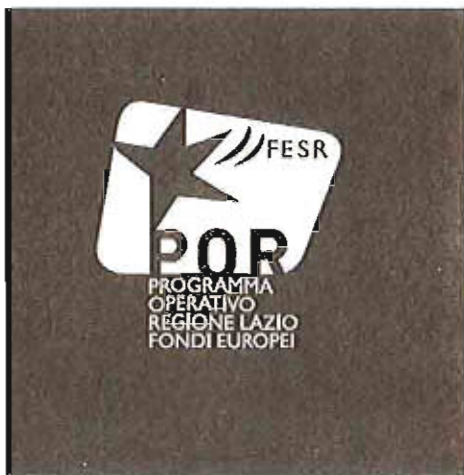


Il marchio può essere riprodotto nelle versioni in bianco e nero, rispettivamente in positivo (fondo bianco) e in negativo (fondo nero), solo nei casi in cui non sia possibile utilizzare la versione a colori.



Quadricromia:
RGB:

Nero 100%
R:0 G:0 B:0



IL MARCHIO POR FESR LAZIO 2007/2013



PROGRAMMA
OPERATIVO
REGIONE LAZIO
FONDI EUROPEI



Unione europea



REGIONE
LAZIO



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

GILL SANS MT BOLD

0123456789

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ



Pantone:

Quadricromia:

RGB:

Pantone 294

Ciano 100% - Magenta 80%

R:0 G:68 B:148

Il lettering specifica il font utilizzato per il logotipo e per il claim.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO



L'area di rispetto è lo spazio che deve essere sempre lasciato intorno al marchio e che ne garantisce la sua leggibilità e la sua visibilità.

L'area di rispetto è calcolata in rapporto al marchio prendendo come riferimento un terzo dell'altezza del quadrato costruito su di esso.

IL MARCHIO POR FESR LAZIO 2007/2013

A seconda delle necessità il marchio può essere ingrandito o ridimensionato nel rispetto delle proporzioni e delle indicazioni contenute nel presente documento. Il ridimensionamento massimo consentito è di 15 mm in altezza.



In caso di riproduzione su materiali di dimensioni molto piccole (penne, chiavette usb, portachiavi, ecc.) tale limite può non essere considerato purché si garantisca sempre e comunque la sua leggibilità.





CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Il marchio non può essere modificato nelle dimensioni, nei colori, nella posizione o in altro.

Fanno eccezione gli usi del logo di seguito riportati per riproduzioni su supporti molto piccoli e formati non standard.



Cartoncino di fondo

Post-it sagomati



Cartoncino di fondo



Penne personalizzate



IL MARCHIO POR FESR LAZIO 2007/2013



Il marchio è stato ideato per riproduzioni su sfondo bianco. Qualsiasi altro uso non è consentito.





CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Il marchio del POR deve essere sempre utilizzato insieme ai loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Lazio.

Questi ultimi quattro loghi costituiscono il così detto blocco dei loghi istituzionali al di sotto del quale è posto il claim "Cresce l'Europa nel Lazio".

Tutti questi elementi insieme costituiscono il logo-firma che deve essere riprodotto rispettando le distanze, tra i vari elementi, di seguito indicate nello schema compositivo.

Riferimenti cromatici per il claim

CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO



Pantone: Pantone 294
Quadricromia: Ciano 100% - Magenta 80%
RGB: R:0 G:68 B:148



Pantone: Pantone 130 50%
Quadricromia: Magenta 20% - Giallo 50%
RGB: R:123 G:84 B:0

ALLESTIMENTO DEL MATERIALE PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE



● blocco dei loghi istituzionali

● area comunicativa/informativa

● area del partner o delle informazioni integrative

I materiali di comunicazione che promuovono le attività finanziate dai fondi strutturali del POR FESR Lazio 2007/2013, siano essi cartacei e/o informatici, devono essere allestiti rispettando un format di impaginazione.

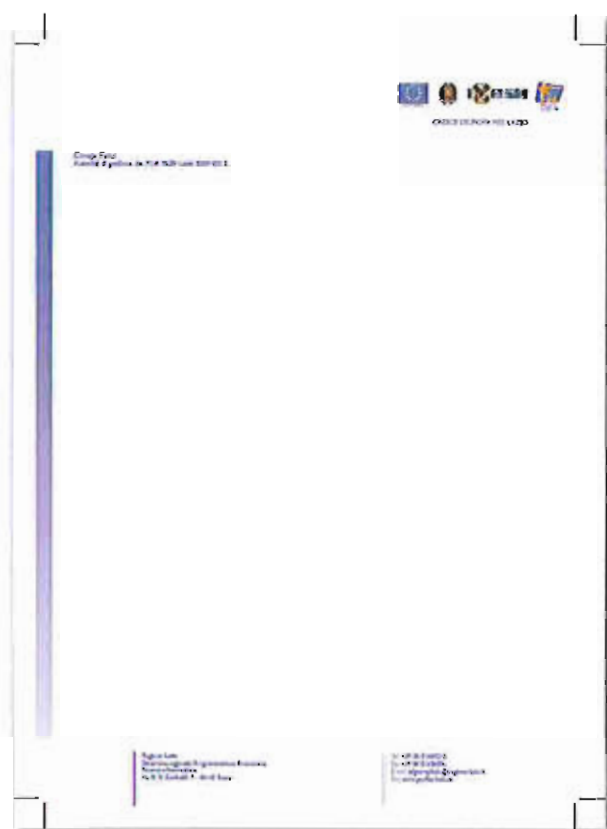
Esso prevede un'area di rispetto nella parte superiore di ogni documento nella quale collocare il logo-firma e una speculare area in basso a piè pagina dove inserire i loghi dei partner di progetto.

Nello schema a lato le aree con fondo bianco coincidono con le aree di rispetto e quindi non prevedono fondi colorati.

Il logo del POR FESR Lazio 2007/2013 deve essere riprodotto in una misura tale da creare un corretto rapporto tra il blocco dei loghi istituzionali, l'area comunicativa/informativa e l'area del partner che in assenza può diventare uno spazio in cui inserire altre informazioni istituzionali.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO



Carta intestata
primo e secondo foglio



Biglietto da visita

3.2 | Identità visiva

ALLESTIMENTO DEL MATERIALE PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Cartellina



Label per CD/DVD



Blocco formato A5
per la stampa digitale



Blocco formato A5
per la stampa offset

ALLESTIMENTO DEL MATERIALE PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Busta 23x11 cm



Busta 26x19 cm





CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Esempi di campagna di comunicazione per mezzo stampa:

- avviso di gara;
- pedone.

AVVISO GARA

Quia conset eum imin est pa conecaborro. Od que cumquas etur adibusda dias sintotas delibus eaquis rersped mossequati que sequi offic te que pro vellittempo erit rae si di omnini, niste cus, se nūālore nīm enditatem deflam a committam fuga.

Ario quam nis doloressi vellecae omniniporum im et paris. Magnimenem fugit volori occupatur zudanda cum ipsam as doluplam rehenim ossitat irescipsant unt earum etur, cone postemque pra int qui nis aut velit fun autas velest ut offic tetusaniam aplenhit earum natem est et andit, tempore verspid modis etus misfandensiet.

Enempos idipsum quibus, quasperum vendi nonsecu lliquitatus. Sitis ea dia expliqui dunt quid ulloborent esita expe voluptatur re, serenit dolut anis ipsant, aceribus molupta sequunt alitae vent que reperibus sintotaint omnimint etur.

Berro moleceri nus et qui verferum. Quam haruplaqui doluplat excea perate nhit optatur. Peris dolorem faceprae qui volorenia natusandesti itae expe corum quod que is cuprate npernam suntur re nonserovit lique lant vellendit ant ant quasciet et volupfa quodtae voloren dicas expedo inimagimus, coptatus, quodis aces eum quam quiteris plab ipicino lorek tempottant ulfarest explibo reptatpoaste renita dolupta voliti onmotor ebent, se eaque pore id que nonecti bestectinlio blant.

Titolo della campagna informativa

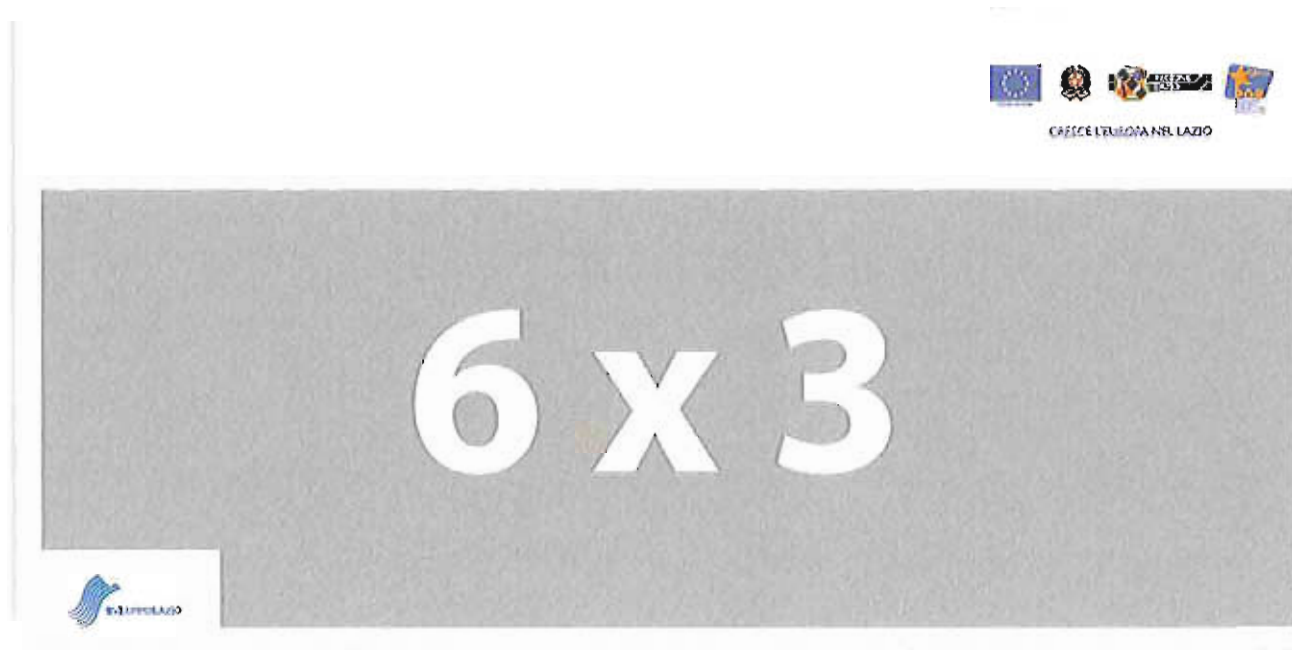
Sotto titolo della campagna informativa



PIEDONE



**ALLESTIMENTO DEL MATERIALE PER ATTIVITÀ
DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**



Esempio affissione pubblicitaria - manifesto 6 x 3 mt



CRESCE L'EUROPA NEL LAZIO




Targa

Ai sensi dell'art.8 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 il beneficiario che ha ottenuto il finanziamento nell'ambito del POR FESR Lazio 2007/2013 per un importo superiore ai 500.000 euro e/o per la realizzazione di un'infrastruttura o di interventi costruttivi, è tenuto a darne comunicazione al pubblico tramite l'apposizione di una targa permanente, visibile e di dimensioni significative, da apporre entro i 6 mesi successivi dal completamento dell'opera a sostituzione del cartello.

ALLESTIMENTO DEL MATERIALE PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Cartello

		PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA <small>FEDERAZIONE EUROPEA DI SVILUPPO REGIONALE PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DELLAZIO OBIETTIVO "CRESCITA ECONOMICA E OCCUPAZIONE" PROGRAMMAZIONE 2007-2013</small>	
TITOLO DELL'OPERA E DEL LAVORO IN APPALTO			
ENTE APPALTANTE			
UFFICIO COMPETENTE			
ESTRATTO DELLA LEGGE O DEL PIANO			
PROGETTO ESECUTIVO			
PROGETTISTA			
DIREZIONE DEI LAVORI			
Primo esecutore e direttore lavori (art. 14)		Primo esecutore e direttore lavori (art. 14)	
COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE			
COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE			
IMPORTO DEL PROGETTO			
IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA			
ONERI PER LA SICUREZZA			
IMPORTO DEL CONTRATTO			
Canti in capo	valore in €	part. al rif. del	...
IMPRESA ESECUTRICE <small>con sede in (art. 14) (art. 14) al numero ... categoria ... classe ... 000 000)</small>			
DIREZIONE CANTIERE			
DATA CONSEGNA LAVORI			
DATA FINE LAVORI			
SUBAPPALTATORI <small>(compresi i dati di qualificazione SOA per categoria ed importo oppure di iscrizione alla C.C.I.A.A.) <small>Una volta appaltatori all'opera possono essere anche presso l'Ufficio di riferimento al n.</small></small>			
Tit	Fin	Fin	Esad
			
CRESCE L'EUROPA NEL LAZIO			

Ai sensi dell'art.8 del Regolamento (CE) N. 1828/2006 il beneficiario che ha ottenuto il finanziamento nell'ambito del POR FESR Lazio 2007/2013 per un importo superiore ai 500.000 euro e/o per la realizzazione di un'infrastruttura o di interventi costruttivi, è tenuto a darne comunicazione al pubblico tramite l'apposizione di un cartello sul luogo del progetto. Il cartello, da installare nel cantiere durante la realizzazione dell'opera, deve essere di dimensioni adeguate e comunque non inferiore a 100 cm di base e a 200 cm di altezza come prescritto ai sensi della Circ. M. LL. PP. 1 giugno 1990, N. 1729/UL. Dovrà, inoltre, essere realizzato su materiale e con caratteristiche di stampa che ne consentano l'esposizione agli agenti atmosferici.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Gli organizzatori di manifestazioni informative (conferenze stampa, workshop, convegni, seminari, fiere, ecc.) dovranno obbligatoriamente rendere nota la partecipazione dell'Unione mediante la presenza di una bandiera europea nei locali in cui si svolgono gli eventi. Tutto il materiale distribuito in tali occasioni dovrà riportare il logo dell'UE.



3.4 | Manifestazio-

DIRETTIVA SULL'UTILIZZO DELL'EMBLEMA DELL'UE

Logo dell'Unione europea

Il simbolo dell'Unione europea è costituito da una bandiera a sfondo blu sulla quale sono posizionate dodici stelle a cinque punte di colore giallo. Sotto la bandiera compare la dicitura "Unione Europea".

Il numero delle stelle non fa più riferimento al numero degli Stati membri e quindi non cambia rispetto ai mutamenti dei confini dell'Unione.

Il Regolamento (CE) n.1159/2000 prevede l'utilizzo obbligatorio dell'emblema dell'UE in caso di targhe e cartelloni. In ogni caso le pubblicazioni cartacee (opuscoli, pieghevoli, bollettini informativi) riguardanti gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali devono mettere in evidenza sulla copertina un'indicazione della partecipazione dell'Unione europea ed eventualmente del Fondo interessato, nonché l'emblema europeo qualora vi figurì l'emblema nazionale o regionale.

Esse devono altresì contenere le generalità dell'organismo responsabile dell'informazione e dell'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'intervento in questione. Tali criteri si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei

potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo.

Descrizione simbolica

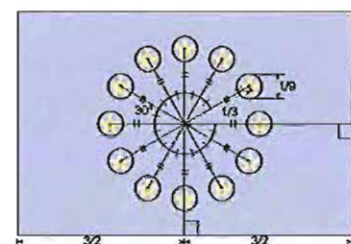
Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

Descrizione araldica

un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

Descrizione geometrica

L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con





una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Colori regolamentari

I colori dell'emblema sono:

PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo;

PANTONE YELLOW per le stelle.

Riproduzione in quadricromia

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.

PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow".

PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta".

Internet

Nella gamma web, il **PANTONE REFLEX BLUE** corrisponde al colore RGB:0/0/153 (esadecimale: 000099) e il **PANTONE YELLOW** al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

Riproduzione monocroma

Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.



Se si impiega il blu ("Reflex Blue"), usarlo al 100% e ricavare le stelle in negativo (bianche).



Riproduzione Su Fondo Colorato

Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.



DIRETTIVA SULL'UTILIZZO DELL'EMBLEMA DELL'UE

Cartello da esporre durante i lavori sul luogo di realizzazione di infrastrutture.

Ai sensi dell'art.8 del Regolamento (CE) N. 1828/2006 il beneficiario che ha ottenuto il finanziamento nell'ambito del POR FESR Lazio 2007/2013 per un importo superiore ai 500.000 euro e/o per la realizzazione di un'infrastruttura o di interventi costruttivi, è tenuto a darne comunicazione al pubblico tramite l'apposizione di un cartello sul luogo del progetto. Il cartello, da installare nel cantiere durante la realizzazione dell'opera, deve essere di dimensioni adeguate e comunque non inferiore a 100 cm di base e a 200 cm di altezza come prescritto ai sensi della Circ. M. LL. PP. 1 giugno 1990, N. 1729/UL.

La sezione riservata alla menzione del contributo comunitario deve riportare il logo accompagnato dal testo:

**PROGETTO COFINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA**

Inoltre:

- l'area occupata dal logo deve coprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere utilizzate per la menzione del contributo finanziario dell'Unione europea devono avere la stessa grandezza delle lettere utilizzate per l'indicazione del soggetto responsabile nazionale, anche se il carattere può essere diverso;
- il Fondo di finanziamento direttamente interessato può essere citato (anche con la sola sigla FESR, FSE, FEOGA o SFOP).

I cartelloni andranno rimossi entro sei mesi dal termine dei lavori e sostituiti, ove possibile, con targhe permanenti.



Unione europea



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

A seguire la schematizzazione grafica delle regole descritte nella pagina precedente:

AREA 1

Testata del cartello, da modificare in grandezza a seconda dell'orientamento del pannello (orizzontale o verticale). Quest'area deve contenere tutti riferimenti alla Comunità Europea già descritti a pagina 26.

AREA 2

Sezione dedicata alle specifiche tecniche del cantiere, alle figure di responsabilità e alle indicazioni da apporre secondo legge.

AREA 3

Nella sezione inferiore del cartello dovranno essere presenti i loghi istituzionali del POR FESR 2007/2013. A seguire rimane dello spazio destinato ad eventuali altri loghi.

PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DEL LAZIO
OBIETTIVO 1 - COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE (REGOLAMENTO (CE) N. 1080/2006)

TITOLO DELL'OPERA E DEL LAVORO IN APPALTO

ENTE APPALTANTE			
UFFICIO COMPETENTE			
ESTERNO DELLA LEGGE O DEL PIANO			
PROGETTO ESECUTIVO			
PROGETTISTA			
DIREZIONE DEI LAVORI			
<small>Provincia autonoma di Bolzano in alto Adige s.r.l.</small>		<small>Provincia autonoma di Bolzano - Soprintendenza</small>	
COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE			
COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE			
ESPERTO DEL PROGETTO			
ESPERTO LAVORI A BASE D'ASTA			
ONERI PER LA SICUREZZA			
ESPERTO DEL CONTRATTO			
Gara in data	offerta in €	part. al ribasso del	%
BURELLE ESECUTRICE			
<small>con sede in (paese) ITALIA, al numero , via/corso , città/cap (001 000)</small>			
DIREZIONE CANTIERE			
DATA COMINCIO LAVORI			
DATA FINE LAVORI			
SUBAPPALTATORI			
<small>(compresi i dati di qualificazione S.O.A. per categoria ed importo opere di lavoro alla CCIAA) Ulteriori informazioni sull'opera possono essere trovate presso l'Ufficio competente alla</small>			
Tel.	Fax	Sito	Email

CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

} AREA 1

} AREA 2

} AREA 3

REGOLAMENTO (CE) N. 1826/2006

Di seguito due articoli del Regolamento (CE) N. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione.

Articolo 8 - Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al Pubblico

1. Ai beneficiari spetta **informare** il pubblico, mediante le misure di cui ai paragrafi 2, 3 e 4, circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi.
2. Il beneficiario espone una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative entro sei mesi dal completamento di un'operazione che rispetta le seguenti condizioni:
 - a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500.000 euro;
 - b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

La targa indica il tipo e la

denominazione dell'operazione, oltre alle informazioni di cui all'articolo 9. Tali informazioni costituiscono almeno il 25% della targa.

3. Durante l'attuazione dell'operazione il beneficiario installa un cartello nel luogo delle operazioni conformi alle seguenti condizioni:

a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500.000 euro;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Le informazioni di cui all'articolo 9 occupano almeno il 25% del cartello. Quando l'operazione è completata il cartello è sostituito dalla targa esplicativa permanente di cui al paragrafo 2.

4. Se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE o, se del caso, se un'operazione è finanziata dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.

Il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE, dal FESR o dal Fondo di coesione.

In qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dall'FSE o, se del caso, dal FESR o dal Fondo di coesione.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Articolo 9 - Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari destinati ai beneficiari, ai beneficiari potenziali e al pubblico comprendono quanto segue:

a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I, e un riferimento all'Unione europea;

b) l'indicazione del Fondo pertinente;

i) per il FESR: "Fondo europeo di sviluppo regionale";

ii) per il Fondo di coesione: "Fondo di coesione";

iii) per l'FSE: "Fondo sociale europeo";

Per oggetti promozionali di dimensioni ridotte le lettere b) e c) non si applicano.

c) una frase, scelta dall'autorità di gestione, che evidenzi il valore aggiunto dell'intervento comunitario, preferibilmente: "Investiamo nel vostro futuro".

Per oggetti promozionali di dimensioni ridotte le lettere b) e c) non si applicano.

Cinzia Felci

Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007/2013

REGIONE LAZIO

Direzione regionale Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione

Via R. R. Garibaldi, 7 – 00145 Roma

Tel. +39 06 51685212 - Fax +39 06 51686806

E-mail adgcompalazio@regione.lazio.it

www.porfesr.lazio.it

Progetto di comunicazione a cura di:

Anna Schiavone

Responsabile Comunicazione POR FESR Lazio 2007/2013

SVILUPPO LAZIO SPA

Via Vincenzo Bellini, 24 - 00198 Roma

Tel. +39 06 84568624 - Fax +39 06 84568605

E-mail comunicazione@sviluppo.lazio.it

www.sviluppo.lazio.it

Enti Locali
Province
Provincia di Latina

Avviso 10 ottobre 2012

Richiesta di Concessione/Autorizzazione ai soli fini idraulici per la realizzazione di una linea M.T. 20 KV in cavo aereo per una nuova cabina MT/BT denominata

PROVINCIA DI LATINA - SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

OGGETTO: L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 – Pubblicazione avviso istanza per: Richiesta di Concessione/Autorizzazione ai soli fini idraulici per la realizzazione di una linea M.T. 20 KV in cavo aereo per una nuova cabina MT/BT denominata “Reella” e realizzazione di 3 attraversamenti aerei di una linea B.T. in cavo aereo, sul corso d’acqua Demaniale di Bonifica denominato “Fosso della Valle”, nel Comune di Itri – loc. Masseria la Valle e Marciano..– Fasc. EC/OI 1713/2009.

Richiedente: Ing. BARTOLUCCI MASSIMO (C.F. BRTMSM63E15E388Q) nella qualità di: Legale Rappresentante della Soc. Enel Distribuzione S.p.A.

Il Dirigente rende noto che l’Ing. Bartolucci Massimo, nella qualità di: Legale Rappresentante della Soc. Enel Distribuzione con sede legale in 00198 Roma Via Ombrone n°2 (RM), P. I.V.A. 05779711000, ha presentato istanza acquisita in atti della Provincia di Latina con prot. n°80944 del 04/12/2009, tendente ad ottenere la Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviatile, ubicate nel comune di Itri, sul corso d’acqua Demaniale di Bonifica, denominato “Fosso della Valle”.

S’avvertono i soggetti interessati che ulteriori domande in concorrenza con quella in oggetto per la concessione del medesimo bene demaniale, nonché le osservazioni o le opposizioni al rilascio della concessione richiesta, devono pervenire alla Provincia di Latina - Settore Ecologia e Ambiente, Via Costa n.1 – 04100 Latina, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L..

Inoltre, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., si specifica quanto segue:

Amministrazione competente: Provincia di Latina;

Oggetto del procedimento: richiesta di Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviatile;

Responsabile del procedimento: Dirigente del Settore

Luogo di presa visione degli atti: Ufficio Difesa del Suolo – Opere Idrauliche – Settore Ecologia ed Ambiente, sito in Formia c/o la sede decentrata della Provincia di Latina, Via O. Spaventola, ed il pubblico si riceve previo appuntamento il lunedì ed il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.ssa Nicoletta Valle

Enti Locali
Province
Provincia di Latina

Avviso 10 ottobre 2012

Avviso di rilascio attoto ricognitivo in Comune di Cisterna di Latina. Ditta: Soc. Agr. Dell'Olmo di Parise Luca e Umberto.

PROVINCIA DI LATINA - Settore Ecologia e Ambiente

R.D.1775/1933 – L.R. 30/2000 concessione per la derivazione acqua da

corpo sotterraneo – ditta **Soc. Agr. Dell’Olmo di Parise Luca e Umberto**

Questa Provincia ha rilasciato atto ricognitivo con atto prot. 66307 del

02/10/2012 per dieci anni a derivare una portata media di 21,30 l/s e 70.000

mc/anno di acqua da falda sotterranea mediante due pozzi in Comune di

Cisterna di Latina Via Reynolds n. 11- F.140 p.lla146, per uso agricolo

irriguo, canone annuo € 14,53 Il Dirigente del Settore Dott.ssa Nicoletta Valle

Enti Locali
Province
Provincia di Latina

Avviso 10 ottobre 2012

**Avviso istanza di concessione alla derivazione di acqua da corpo idrico sotterraneo in Comune di Terracina.
Ditta Castelli Flavio.**

PROVINCIA DI LATINA - Settore Ecologia e Ambiente

R.D.1775/1933 – D.Lgs 152/06 concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo in Comune di Terracina – ditta Castelli Flavio

La ditta in data 01/03/2012 con prot. 15241 ha chiesto la Concessione per derivare 10 l/s e 40000 mc/anno di acqua da falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di Terracina (LT), via della Risaia snc F 154 mapp. 36, per uso agricolo irriguo

Il Dirigente del Settore Dott.ssa Nicoletta Valle

Enti Locali
Comuni
Comune di Fiuggi

Deliberazione del consiglio comunale 8 maggio 2012, n. 3

APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 6 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Viste le proprie precedenti deliberazioni consiliari n.13 del 16/05/2005 e n. 30 del 23/08/2005 esecutive ai sensi di legge, veniva Approvato lo Statuto Comunale;

Ritenuto che si deve procedere alle variazioni degli artt. 7, 8, 9, 10,11, ed all'abrogazione degli artt. dal nr. 23 al nr. 28 (Governo dei Giovani) confluiti tutti nell'art.23(Partecipazione dei Giovani), come da allegata proposta di modifica che costituisce parte integrale e sostanziale della presente deliberazione; abrogazione Art. 50 bis;

Ritenuto, inoltre, che si deve procedere alle variazioni dell' art. 38 dello Statuto Comunale: " Gruppi Consiliari, conferenze dei capigruppo, commissioni consiliari", come da proposta di modifica che sostituisce i commi 2 e 3 dell' art. 38 come segue:

comma 2: Il consigliere e/o i consiglieri che non dichiarino di voler appartenere ad un gruppo, o che escono a qualunque titolo da un gruppo, concorrono obbligatoriamente a formare un gruppo misto , che può essere formato anche da un solo Consigliere.

comma 3: Ciascun gruppo elegge al suo interno un capogruppo, il cui nominativo va comunicato al Sindaco neo eletto. Nel gruppo misto formato da un solo Consigliere questi svolge automaticamente le funzioni di Capogruppo. Il Gruppo Misto composto da più Consiglieri elegge al proprio interno un Capogruppo.

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.P.R. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Si procede alla votazione degli emendamenti che sono approvati all'unanimità dei presenti;

e successivamente, con voti favorevoli n. 14, n. 2 contrari (Garofani e Coletta) su n. 16 presenti, n. 16 votanti,

DELIBERA

C.C. 3 – 2012

Di approvare le modifiche allo « STATUTO COMUNALE », consistenti in:

1) variazione degli artt. 7, 8, 9, 10, 11 e 38;

2) abrogazione degli artt. dal nr. 23 al nr. 28 (Governo dei Giovani) confluiti tutti nell'art. 23 (Partecipazione dei Giovani), e abrogazione dell'art. 50 bis;

Di dare atto che le citate modifiche sono effettuate come descritte in allegato, che costituisce parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

Di procedere alla nuova numerazione degli articoli dello statuto interessati alle descritte modifiche;

Di prevedere la pubblicazione delle modifiche statutarie nel BUR e all'albo pretorio comunale per trenta giorni consecutivi, e l'invio al Ministero degli Interni per l'inserimento nella raccolta ufficiale degli statuti, in conformità all'art. 6 c.5 dlgs 267/2000;

Al Segretario comunale
Al Presidente del Consiglio
Ai Consiglieri Comunali

Oggetto: proposta emendamento art. 11 c. 6 e c. 8 statuto comunale.

A seguito di invio erroneo del testo, si richiede di modificare l'art. 11 c. 6 e c. 8 del testo dello statuto comunale, sottoposto ad approvazione del Consiglio Comunale in data odierna 08.05.2012.

Il testo esatto è:

Art. 11 c. 6

l'ammissibilità dei quesiti referendari da sottoporre aa referendum è stabilita da una Commissione di valutazione composta da tre membri. Il giudizio di ammissibilità deve essere espresso prima dell'inizio della raccolta firme.

Art. 11 c. 8

Il regolamento sul referendum disciplina la composizione della commissione referendaria, le procedure di ammissibilità,..... (invariato).

Fiuggi, lì 8.05.2012

Il Consigliere proponente

Elisa Costantini

CONSIGLIO DEI GIOVANI
FIUGGI

Prot.

Fiuggi, lì 05/05/2012

Al Sindaco

Al Segretario Comunale

Ai Consiglieri Comunali

Oggetto: Parere del Consiglio dei Giovani rispetto alla proposta di modifica degli articoli dello Statuto sulla partecipazione.

In riferimento alla riunione del 5 maggio 2012 del Consiglio dei Giovani, nella quale il Consigliere delegato alla Partecipazione, Elisa Costantini, ci ha illustrato la proposta di modifica degli art. 7, 8, 9, 10, 11 e l'abrogazione degli art dal 23 al 28, richiedendo il parere consultivo del Consiglio dei Giovani, si rileva che:

1. Le proposte di modifica migliorano la parte statutaria sulla partecipazione, allargando la base degli aventi diritto ed in particolare agli stranieri ed ai ragazzi di 16 anni di età (art. 7).
2. Per la parte relativa alle forme di consultazione si ammette con parere favorevole l'introduzione di nuovi istituti quali le consulte di quartiere e la Consulta della Città. Per ulteriore valutazione sul funzionamento di questi organi, si attende la messa a punto dei successivi regolamenti e della loro formale istituzione.
3. Per quanto concerne l'abrogazione degli art. 23-28 riguardanti le funzioni del Consiglio Comunale dei Giovani (compiti del Baby Sindaco e della Giunta...), riteniamo che la proposta di modifica dell'art. 23 appaia più snella e allarghi le possibilità di partecipazione del mondo giovanile, prevedendo non solo il Consiglio dei Bambini, ma anche il Consiglio dei Giovani, e lascia che essi siano regolati da successivi regolamenti. Il comma 3 sottolinea anche la volontà di valorizzare e sostenere le forme di aggregazione giovanili presenti in Città.
4. Si propone al Consiglio Comunale, che esaminerà il prossimo 8 maggio l'approvazione della modifica dell'art. 23 un ampliamento del testo del comma 1 dell'art, nell'ambito delle materie nelle quali il Consiglio dei Bambini e dei Giovani possono svolgere funzione propositiva e consultiva. Il Consiglio dei Giovani ritiene infatti che è necessario ampliare le materie oggetto di consultazione, ma anche ampliare la gamma dei settori nei quali proporre iniziative.

In particolare si richiede di sostituire nel testo oggetto di approvazione questo passaggio (art. 23 comma 1)

“ Essi svolgono funzioni propositiva e consultiva nell'ambito delle seguenti materie:

- politiche giovanili
- sport;
- tempo libero, giochi e rapporti con l'associazionismo;
- cultura e spettacolo;

- pubblica istruzione;
- assistenza ai giovani ed agli anziani;
- rapporti con organizzazioni provinciali, regionali e nazionali che operano nel settore delle politiche giovanili."

Con il seguente testo:

" Essi svolgono funzioni propositiva e consultiva nell'ambito delle seguenti materie:

- politiche giovanili e sport;
- tempo libero e svago;
- rapporti con l'associazionismo e il volontariato;
- cultura e spettacolo;
- turismo ed eventi del mondo giovanile;
- trasporti e mobilità;
- ambiente e sviluppo sostenibile;
- campagne di sensibilizzazione ed educazione civica;
- pubblica istruzione;
- assistenza ai giovani ed agli anziani;
- rapporti con organizzazioni provinciali, regionali e nazionali che operano nel settore delle politiche giovanili."

Si richiedono, peraltro, incontri più frequenti con i delegati dell'Amministrazione nei vari ambiti summenzionati per favorire un confronto più costruttivo e una maggiore collaborazione tra i due organi.

Si coglie l'occasione per augurare Buon Lavoro e porgere cordiali Saluti,



Il Presidente del Consiglio dei Giovani

Eleonora Zangrilli

Eleonora Zangrilli

PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ARTICOLO 7 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI FIUGGI

Art. 7

"Titolari dei diritti di partecipazione"

I diritti connessi a un'iniziativa popolare si applicano ai cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Fiuggi, e che abbiano compiuto il 18° anno di età.

Proposta di modifica:

Art. 7

"Titolari dei diritti di partecipazione"

1. I soggetti titolari dei diritti relativi agli istituti di partecipazione sono:
 - a) i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune;
 - b) i cittadini residenti nel Comune, non ancora elettori, che hanno compiuto sedici anni d'età;
 - c) i cittadini dell'Unione Europea residenti nel Comune;
 - d) gli stranieri e gli apolidi residenti nel Comune ed iscritti all'anagrafe da almeno tre anni;
 - e) i soggetti non residenti che esercitano nel comune attività lavorativa continuativa o un'attività economica e produttiva registrata presso l'Ufficio SUAP.

PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ARTICOLO 8 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI FIUGGI

Art. 8

"Valorizzazione delle forme associative".

Il Comune sostiene e valorizza le libere forme associative quale strumento di elevazione civile e culturale dei cittadini, di solidarietà umana, di tutela e di valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale, turistico e termale, di soddisfacimento delle attività sportive e del tempo libero.

Proposta di modifica:

Art. 8

"Valorizzazione delle forme associative"

- ✕ Il Comune sostiene e valorizza le libere forme associative quale strumento di elevazione civile e culturale dei cittadini, di solidarietà umana, di tutela e di valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale, turistico e termale, di soddisfacimento delle attività sportive e del tempo libero. A tale scopo il Comune promuove l'istituzione dell'Albo delle Associazioni tramite apposito regolamento.

PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ARTICOLO 9 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI FIUGGI

Art. 9

"Forme di partecipazione e di consultazione"

1. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali, a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, culturali, sociali, sportive e ricreative.

2. L'amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo a disposizione dei cittadini e dei raggruppamenti che ne facciano richiesta strutture e spazi idonei con modalità e condizioni appositamente deliberate.
3. L'amministrazione comunale promuove la partecipazione anche mediante la loro convocazione di assemblee di cittadini, con oggetti predeterminati e modalità di convocazione e svolgimento stabilite, garantendo la informazione e la possibilità di espressione di partecipazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Proposta di modifica:

Art. 9

"Forme di partecipazione e di consultazione"

1. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali, a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, culturali, sociali, sportive e ricreative.
2. L'amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo a disposizione dei cittadini e dei raggruppamenti che ne facciano richiesta strutture e spazi idonei con modalità e condizioni appositamente normate.
3. Nel quadro della partecipazione popolare il Consiglio e la Giunta comunale possono istituire organismi anche di quartiere e di frazione con il fine di assicurare la più ampia rappresentanza dei cittadini e di tutti coloro che operano stabilmente nell'ambito comunale.
4. Per promuovere l'informazione e la partecipazione dei cittadini all'attività del Comune, nonché indagini, verifiche e dibattiti sui temi socio-economici della città, l'amministrazione comunale promuove l'istituzione della Consulta della Città quale organo che esercita funzioni consultive e poteri d'iniziativa nei confronti degli organi del Comune.
5. Apposito regolamento per la partecipazione disciplinerà ruolo e funzioni delle organizzazioni di cui ai punti precedenti determinandone le modalità e le procedure di funzionamento.

PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ARTICOLO 10 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI FIUGGI

Art. 10

"Istanze, petizioni e proposte dei cittadini"

1. I cittadini, singoli o associati, possono rivolgere all'amministrazione istanze, petizioni e proposte.
2. Le proposte devono essere redatte secondo uno schema deliberativo e sottoscritte da almeno quattrocento cittadini residenti.
3. Le firme devono essere autenticate e le proposte non possono riguardare le materie da referendum.
4. Il Sindaco invia tempestivamente copia ai capigruppo per informazione e alla competente Commissione consiliare per l'eventuale espressione di parere in merito, entro venti giorni.
5. In ogni caso il Sindaco, sentita la Giunta, è tenuto a fornire risposta ai presentatori entro quaranta giorni dall'inoltro. Copia della risposta è inviata ai capigruppo.
6. Nella risposta il Sindaco specifica se la Giunta ritiene l'istanza meritevole d'accoglimento e se intende assumere in tal senso una propria deliberazione, ove competente, ovvero predisporre una proposta di deliberazione da porre all'ordine del giorno del Consiglio comunale, se si tratta di materia riservata a quest'ultimo.
7. Se la proposta del Sindaco è negativa, ciascun consigliere comunale è abilitato, nei trenta giorni successivi, a presentare proposta di deliberazione nel senso della istanza, petizione o proposta proveniente dai cittadini, sempre che si tratti di materia di competenza del Consiglio comunale.
8. Il Sindaco è tenuto comunque a porre all'o.d.g. del Consiglio comunale, entro novanta giorni dall'inoltro, le proposte di cui al secondo comma.

Proposta di modifica:

Art. 10

"Istanze, petizioni e proposte dei cittadini"

1. I cittadini, singoli o associati, possono rivolgere all'Amministrazione istanze, petizioni e proposte secondo apposita procedura per l'ammissione prevista dal Regolamento per la Partecipazione.
2. Le proposte devono essere redatte secondo uno schema deliberativo e sottoscritte da almeno quattrocento cittadini.
3. Le firme devono essere autenticate e le proposte non possono riguardare le materie escluse da referendum.
4. Apposita Commissione del Consiglio Comunale valuta l'ammissibilità delle iniziative di cui al comma 1 e si pronuncia entro trenta giorni. La suddetta determinazione deve essere in ogni caso, comunicata in forma scritta ai proponenti entro i successivi quindici giorni.

PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ARTICOLO 11 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI FIUGGI

Art. 11

"Referendum"

1. Il Consiglio comunale, anche su proposta della Giunta, con deliberazione approvata dai due terzi dei consiglieri, può promuovere referendum consultivi, propositivi e abrogativi relativi ad atti di propria competenza, con l'eccezione:
 - a) dei provvedimenti concernenti tributi, tariffe, rette, contributi ed altri prelievi;
 - b) dei provvedimenti inerenti l'assunzione di mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari;
 - c) dei provvedimenti relativi ad acquisti ed alienazioni di immobili, permuta, appalti o concessioni;
 - d) dei provvedimenti inerenti elezioni, nomina, designazioni, revoche o decadenze o comunque persone;
 - e) dei bilanci;
 - f) degli atti inerenti la tutela di minoranze etniche o religiose. I cittadini esercitano l'iniziativa dei referendum popolari mediante una richiesta recante almeno il quindici per cento di sottoscrizioni riferite al corpo elettorale che ha eletto l'ultimo Consiglio comunale.
2. La raccolta delle firme deve avvenire nei due mesi precedenti al deposito.
3. Il quesito deve essere formulato in modo chiaro ed univoco e deve essere relativo al compimento di atti generali del Consiglio comunale, con eccezione degli atti per i quali è inammissibile il referendum promosso dal Consiglio comunale.
4. La richiesta di referendum, accompagnata da non meno di cinquanta sottoscrizioni è presentata, per il giudizio di ammissibilità, ad un organo collegiale composto da quattro membri scelti e nominati dal Consiglio comunale con votazione a maggioranza dei tre quinti dei consiglieri assegnati e dal difensore civico nella qualità di Presidente. Qualora non sia stato nominato il Difensore Civico l'organo collegiale sarà presieduto dal Sindaco.
5. Il medesimo organo giudica sulla regolarità della sottoscrizione ai sensi del comma secondo.
6. Se prima dello svolgimento del referendum di iniziativa popolare, il Consiglio comunale abbia deliberato sul medesimo oggetto e comunque nel senso richiesto dal comitato promotore, il referendum non ha più corso.
7. Se l'esito è stato favorevole il Sindaco entro 30 giorni è tenuto a proporre al Consiglio Comunale la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.
8. Il regolamento determina le modalità per l'informazione dei cittadini sul referendum e per lo svolgimento della campagna referendaria e del referendum.

9. La consultazione relativa a tutte le richieste di referendum presentate nel corso dell'anno solare sono effettuate in un unico turno e nella stessa giornata.
10. Non possono essere presentati quesiti referendari su materie che abbiano già formato oggetto di referendum negli ultimi tre anni.
11. Non possono aver luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali e comunali.

Proposta di modifica:

Art. 11

"Referendum"

1. Nelle materie di competenza del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale possono essere indetti referendum propositivi, consultivi e referendum per l'abrogazione in tutto od in parte di provvedimenti già adottati.
2. Non possono essere indetti Referendum su:
 - a. provvedimenti concernenti tributi, tariffe, rette, contributi ed altri prelievi;
 - b. provvedimenti inerenti l'assunzione di mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari;
 - c. provvedimenti relativi ad acquisti ed alienazioni di immobili, permuta, appalti o concessioni;
 - d. provvedimenti inerenti elezioni, nomina, designazioni, revoche o decadenze o comunque persone;
 - e. bilanci;
 - f. atti inerenti la tutela di minoranze etniche o religiose.
 - g. norme statutarie;
 - h. materie che abbiano già formato oggetto di consultazione negli ultimi tre anni.
3. I referendum consultivi sono indetti dal Sindaco su iniziativa del Consiglio Comunale, assunta a maggioranza di almeno due terzi dei componenti, o su richiesta di almeno 10% cittadini, come definiti dal comma 1 dell'art. 7. Quelli abrogativi e propositivi su richiesta di almeno 10% cittadini come definiti dal comma 1 dell'art. 7.
4. Nei referendum abrogativi, l'approvazione della proposta referendaria determina la caducazione dell'atto o delle parti di esso sottoposte a referendum, con effetto dal centottantesimo giorno successivo dalla proclamazione dell'esito del voto. Entro tale data il consiglio comunale è tenuto ad assumere gli eventuali provvedimenti necessari per regolamentare gli effetti del referendum ed eventualmente adottare la disciplina sostitutiva degli atti abrogati, in conformità all'orientamento scaturito dalla consultazione.
5. Nei referendum consultivi e propositivi, il consiglio comunale adotta entro quattro mesi dalla proclamazione dell'esito della consultazione le determinazioni conseguenti, coerentemente alle indicazioni espresse dagli elettori; il discostamento dalle indicazioni referendarie dovrà essere adeguatamente motivato ed adottato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
6. L'ammissibilità dei quesiti da sottoporre a referendum è stabilita dal collegio di tre esperti eletti dal Consiglio comunale con voto limitato a due componenti, all'inizio del mandato amministrativo in modo che ne sia garantita la più ampia rappresentatività. Il giudizio di ammissibilità degli esperti deve essere espresso prima dell'inizio della raccolta delle firme.
7. Il referendum è valido se ha partecipato al voto la maggioranza degli aventi diritto, così come individuati dal Regolamento.
8. Il regolamento sul referendum disciplina le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.
9. Non può essere indetta più di una consultazione referendaria ogni anno.

Abrogazione da art. 23 all'art 28 (CONSIGLIO DEI GIOVANI)**Art. 23****Proposta di modifica**

Partecipazione dei giovani

1. Al fine di favorire la partecipazione democratica dei giovani alla vita politica, sociale e culturale della Città, il Comune istituisce organi elettivi di rappresentanza del mondo giovanile quali, il Consiglio dei bambini e dei Ragazzi e il Consiglio dei Giovani, ai sensi della legislazione regionale e nazionale.

Essi svolgono funzioni propositiva e consultiva nell'ambito delle seguenti materie:

6. politiche giovanili
7. sport;
8. tempo libero, giochi e rapporti con l'associazionismo;
9. cultura e spettacolo;
10. pubblica istruzione;
11. assistenza ai giovani ed agli anziani;
12. rapporti con organizzazioni provinciali, regionali e nazionali che operano nel settore delle politiche giovanili.

2. Appositi regolamenti disciplinano le modalità di elezione, composizione e durata di tali organi, nonché i rapporti con l'amministrazione e altri organi istituzionali, in relazione alle materie e alle funzioni ad essi attribuiti.

3. L'Amministrazione sostiene le attività di ogni aggregazione giovanile in forma organizzata nei settori socio-culturali-sportivi e compatibili con le finalità statutarie, promuovendone la crescita e la sostenibilità nel tempo.

Enti Locali

Comuni

Comune di Santi Cosma E Damiano

Decreto di esproprio 20 settembre 2012, n. 1

Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 D.P.R. n. 327/2001, per gli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di messa in sicurezza ed adeguamento della strada provinciale Ausente - 5° stralcio.

**COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO***medaglia d'oro al valor civile*
PROVINCIA DI LATINA**SETTORE TECNICO
LAVORI PUBBLICI**Tel. 0771 607839 Fax 0771608856 - 0771607838
e-mail: lavoripubblici@comune.santicosmaedamiano.lt.it

Decreto d'esproprio n° 01 del 20/09/2012
Repertorio generale n° 1202 del 20/09/2012
Protocollo generale n° 10951 del 20/09/2012

Oggetto: Decreto di esproprio ai sensi dell'art.23 D.P.R. n°327/2001, per gli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di messa in sicurezza ed adeguamento della strada provinciale Ausente – 5° stralcio.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto il D.P.R. n° 327 del 08/06/2001 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Visto la deliberazione del Consiglio Comunale n°19 del 29/05/2011 di approvazione del progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza ed adeguamento della strada provinciale Ausente – 5° stralcio ed adozione della variante urbanistica ai sensi dell'art.19 del DPR n°327/2001 e ss.mm.ii.;

Atteso che il provvedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 07/07/2011, parte prima-parte seconda n°25;

Considerato che, come previsto dalla Legge art.17, comma 2, del D.P.R. n°327/2001, ai soggetti proprietari dei fondi oggetto di esproprio è stata data notizia circa l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità;

Visto la deliberazione del Consiglio Comunale n°07 del 29/02/2012 di dichiarazione d'efficacia del progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza ed adeguamento della strada provinciale Ausente – 5° stralcio ;

Considerato che l'avvio dei lavori riveste carattere d'urgenza per l'esecuzione della programmazione amministrativa, approvata con delibera di Consiglio Comunale n°11 del 19/05/2011 ad oggetto:“approvazione del programma delle OO.PP. per il triennio 2011/2013”;

Visto che gli immobili oggetto di esproprio sono enumerati e stabiliti nel particellare di esproprio e nella planimetria catastale, allegati al progetto definitivo, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visto il D.P.R. n° 327 del 08/06/2001 e precisamente l'art.22, che dispone in merito alla determinazione urgente dell'indennità di esproprio ed all'art.23 che specifica contenuto ed effetti del decreto di esproprio;

Visto la determina dirigenziale n°118 del 14/08/2012 di approvazione del progetto esecutivo per i lavori di messa in sicurezza ed adeguamento della strada provinciale Ausente – 5° stralcio, per un investimento complessivo di € 350.000,00;

Richiamata la determina dirigenziale n°123 del 03/09/2012 con la quale si rideterminava il quadro economico dell'opera pubblica di che trattasi;

Considerato che occorre procedere nell'iter amministrativo, applicando le direttive di cui all'art.22 del DPR n°327/2001;

Visto la determinazione dirigenziale n° 129 del 05/09/2012 con la quale, ai sensi del precitato art.22, è stata determinata con urgenza l'indennità provvisoria di espropriazione ed è stato fissato in € 35.097,88 l'importo complessivo dell'indennità da corrispondere ai proprietari dei terreni oggetto di espropriazione per pubblica utilità;

DECRETA

1. che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. che è disposta in favore del Comune di SS. Cosma e Damiano, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti e necessari alla realizzazione dei lavori di messa in sicurezza ed adeguamento della strada provinciale Ausente – 5° stralcio, secondo quanto evidenziato nella determina urgente dell'indennità provvisoria, adottata ai sensi dell'art.22, comma 1, del testo unico, per le ditte proprietarie degli immobili interessati all'esproprio i quali estremi catastali si reiterano nell'allegato schema quale parte integrante sostanziale e descrittiva del presente decreto;
3. che il presente decreto è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
4. di dare atto che il vincolo preordinato all'esproprio è stato disposto con deliberazione Consiliare n° 19 del 19/05/2011 e dichiarato efficace ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n°327/2001 con successiva delibera consiliare n°07 del 29/02/2012, pubblicata come per legge sul B.U.R.L. n°25 – parte prima;
5. di dare atto che l'atto di determinazione n°129 del 05/09/2012 con il quale si stabiliva l'indennità provvisoria in via urgente, ai sensi dell'art.22 del D.P.R. n°327/2001, sarà notificato ai proprietari unitamente al presente decreto ai sensi dell'art.23 comma 1, lett.g), e sarà, successivamente, corrisposta in caso di accettazione mentre, in caso di rifiuto sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;

6. di dare atto della sussistenza dei presupposti di cui all'art.22, comma 1, del D.P.R. n°327/2001, e della determinazione d'urgenza dell'indennità provvisoria di cui alla determinazione dirigenziale n°129/2012;
7. di disporre il passaggio di proprietà degli immobili i cui estremi sono riportati nel presente decreto (*vedi allegato A*);
8. di dare atto che il presente decreto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso l'Agenzia del territorio di Latina nei termini di Legge a cura e spese dell'Ente espropriante, al fine di rendere operativo il trasferimento del diritto di proprietà.

A tal proposito sarà notificato nelle forme previste, per gli atti con procedura civile, un avviso contenente l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora previsti per la redazione in contraddittorio, dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza degli immobili oggetto dell'esproprio.

Avvertenze:

- il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio Comunale nei termini di Legge;
- avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data della comunicazione;
- l'opposizione del terzo è proponibile entro giorni 30 (trenta) successivi alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. ANDREOLI Udesto

II FUNZIONARIO RESPONSABILE
geom. Di Principe Pasquale

allegato A

n°	fg	part.lla	ditta intestataria	superficie (mq) da espropriare	valore esproprio		indennità di esproprio (euro)
					€/mq		
1	61	859	tieri tonino, tieri angela	18,90	41,68		787,71
2	61	546	del giudice alba, andrea, domenico etc	30,50	41,68		1271,18
3	61	557	del giudice alba, andrea, domenico, mazzante cristina	5,95	41,68		247,98
4	61	6	del giudice armando	39,00	41,68		1625,44
5	61	5	lombardi antonio	35,43	41,68		1476,65
6	61	671	guidi pasqualina, abate del giudice mario	6,36	41,68		265,07
7	61	3	guidi pasqualina, vezza antonietta, vezza carolina	55,00	41,68		2292,29
8	61	320	abate del giudice Mario (ex libellula concetta)	44,00	41,68		1833,83
9	61	668	ionta alessandra	6,30	41,68		262,57
10	61	666	gaspari alberto, gaspari giustino, tagliaferri gaetano	21,80	41,68		908,58
11	61	1	fiorino domenico, fiorino raffaele, solis maria cecilia	62,30	41,68		2596,54
12	61	886	d'adamo claudio, d'adamo luigi	14,70	41,68		612,67
13	61	991	ciorra anna, dinucci salvatore, pontecorvo vincenzo	14,17	41,68		590,58
14	61	884	ciorra anna, pontecorvo vincenzo	21,16	41,68		881,91
15	61	885	tirimbò giuseppe	30,15	41,68		1256,59
16	61	247	tirimbò giuseppe	67,00	41,68		2792,43
17	61	928	tirimbò emma	31,28	41,68		1303,69
18	61	596	tirimbò emma, santamaria soso elio	29,60	41,68		1233,67
19	61	1073	monaco giovanna, vozzolo filippo, vozzolo vincenzo	29,00	41,68		1208,66
20	54	148	ianniello alfonso, ianniello raffaele, vellucci assunta	30,51	41,68		1271,60
21	54	477	rullo felicia, viccari augusta	47,21	41,68		1967,62
22	54	288	del giudice maria	41,80	41,68		1742,14
23	54	287	pontecorvo rosaria, valdini agnese e maria, di principe giuseppe, werner sybille	9,00	41,68		375,10
24	53	204	di principe rosina	8,00	41,68		333,42
25	53	205	del giudice faustina, viccaro argentino	10,60	41,68		441,79
26	53	202	viccaro argentino, trombetta lidia	4,00	41,68		166,71
27	53	288	briscogni francesca, stavole domenico	18,40	41,68		766,88
28	53	255	bonelli pompea, trombetta anna, antonietta, patrizia	110,00	41,68		4584,58
			totali	842,12			35097,88

Privati

Massicci srl

Avviso

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per realizzazione impianto di recupero rifiuti inerti nel Comune di Sermoneta (LT) in Via Codacchio snc. Proponente Massicci srl, sede legale via Sermonetana 145, 04013 Sermoneta (LT)

MASSICCI SRL**Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

" Realizzazione impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi nel Comune di Sermoneta (LT), Via Codacchio snc"

La società MASSICCI S.R.L., con sede legale in Via Sermonetana, n. 145, 04013 Sermoneta, ha presentato all'autorità competente, Regione Lazio – Dipartimento del Territorio - Direzione Regionale Ambiente - Area Valutazione Impatto Ambientale, Viale del Tintoretto, 432 - 00142 Roma, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e s. m. e i. Il progetto è consultabile presso i seguenti uffici:

- Regione Lazio
- Comune di Sermoneta

Il proponente dichiara altresì di aver adempiuto alle formalità di cui all'art. 20 comma 2 D. Lgs. 152/2006 e s.m.e i.

MASSICCI SRL